

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: HYDROGEA S.P.A.
Sede: P.TTA DEL PORTELLO N. 5 - PORDENONE (PN)
Capitale sociale: 2.227.070,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: PN
Partita IVA: 01683140931
Codice fiscale: 01683140931
Numero REA: 96103
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: COMUNE DI PORDENONE
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
2) costi di sviluppo	-	6.301
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.139	13.775
5) avviamento	1.380.000	1.552.500
6) immobilizzazioni in corso e acconti	293.209	226.186
7) altre	251.409	165.764

	31/12/2016	31/12/2015
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	1.934.757	1.964.526
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	643.620	707.161
2) impianti e macchinario	1.431.086	1.225.632
3) attrezzature industriali e commerciali	186.661	124.617
4) altri beni	129.843	118.433
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.501.566	11.160
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	3.892.776	2.187.003
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	18.041	18.041
esigibili entro l'esercizio successivo	1.350	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.691	18.041
<i>Totale crediti</i>	18.041	18.041
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	18.041	18.041
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	5.845.574	4.169.570
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	530.491	469.707
<i>Totale rimanenze</i>	530.491	469.707
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	7.279.744	8.524.451
esigibili entro l'esercizio successivo	6.886.603	7.618.046
esigibili oltre l'esercizio successivo	393.141	906.405
4) verso controllanti	181.167	401.606
esigibili entro l'esercizio successivo	181.167	401.606
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	56.910	66.980
esigibili entro l'esercizio successivo	56.910	66.980
5-bis) crediti tributari	731.095	667.645
esigibili entro l'esercizio successivo	731.095	667.645
5-ter) imposte anticipate	343.646	288.695
5-quater) verso altri	153.610	11.231
esigibili entro l'esercizio successivo	153.610	11.231
<i>Totale crediti</i>	8.746.172	9.960.608

	31/12/2016	31/12/2015
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	4.344.270	1.537.115
3) danaro e valori in cassa	2.350	1.107
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>4.346.620</i>	<i>1.538.222</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>13.623.283</i>	<i>11.968.537</i>
D) Ratei e risconti	59.803	76.374
<i>Totale attivo</i>	<i>19.528.660</i>	<i>16.214.481</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	10.034.929	8.882.238
I - Capitale	2.227.070	2.227.070
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.000.456	2.000.456
IV - Riserva legale	232.736	191.387
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1.259.242	1.247.934
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.259.242</i>	<i>1.247.934</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.162.730	2.388.409
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.152.695	826.982
Totale patrimonio netto	10.034.929	8.882.238
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	32.988	28.021
4) altri	97.911	48.231
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>130.899</i>	<i>76.252</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	69.996	68.247
D) Debiti		
6) acconti	3.265	183
esigibili entro l'esercizio successivo	3.265	183
7) debiti verso fornitori	3.744.846	3.117.743
esigibili entro l'esercizio successivo	3.744.846	3.117.743
11) debiti verso controllanti	936.825	1.597.633
esigibili entro l'esercizio successivo	936.825	1.597.633
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	492.515	562.875
esigibili entro l'esercizio successivo	70.360	70.360
esigibili oltre l'esercizio successivo	422.155	492.515
12) debiti tributari	174.619	37.399

	31/12/2016	31/12/2015
esigibili entro l'esercizio successivo	174.619	37.399
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98.973	83.784
esigibili entro l'esercizio successivo	98.973	83.784
14) altri debiti	2.605.879	1.762.836
esigibili entro l'esercizio successivo	2.605.879	1.434.765
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	328.071
<i>Totale debiti</i>	<i>8.056.922</i>	<i>7.162.453</i>
E) Ratei e risconti	1.235.914	25.291
<i>Totale passivo</i>	<i>19.528.660</i>	<i>16.214.481</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.026.431	11.358.917
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	43.955	-
altri	228.660	677.594
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>272.615</i>	<i>677.594</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>12.299.046</i>	<i>12.036.511</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	591.046	774.317
7) per servizi	5.113.858	4.779.282
8) per godimento di beni di terzi	1.135.292	1.770.094
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.898.080	1.867.244
b) oneri sociali	560.837	530.018
c) trattamento di fine rapporto	110.452	96.351
e) altri costi	1.395	12.750
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.570.764</i>	<i>2.506.363</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	263.715	236.245
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	277.407	251.972

	31/12/2016	31/12/2015
liquide		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	767.379	580.568
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.308.501</i>	<i>1.068.785</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(60.784)	(92.406)
14) oneri diversi di gestione	66.121	92.743
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>10.724.798</i>	<i>10.899.178</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.574.248	1.137.333
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	68.609	70.477
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>68.609</i>	<i>70.477</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>68.609</i>	<i>70.477</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	42	1.143
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>42</i>	<i>1.143</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>68.567</i>	<i>69.334</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.642.815	1.206.667
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	545.071	408.751
imposte differite e anticipate	(54.951)	(29.066)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>490.120</i>	<i>379.685</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.152.695	826.982

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.152.695	826.982
Imposte sul reddito	500.920	379.685
Interessi passivi/(attivi)	(68.566)	(70.477)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(210)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.585.049</i>	<i>1.135.980</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	67.216	13.250
Ammortamenti delle immobilizzazioni	538.392	488.217
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	127.727	96.351
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>733.335</i>	<i>597.818</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.318.384</i>	<i>1.733.798</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(60.784)	(92.406)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.475.215	(583.521)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	150.649	226.971
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	25.236	(9.769)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.210.623	2.260
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(378.202)	(1.203.265)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.422.737</i>	<i>(1.659.730)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.741.121</i>	<i>74.068</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	59.901	70.477
(Imposte sul reddito pagate)	(116.131)	(932.975)
(Utilizzo dei fondi)	(12.569)	(229)
Altri incassi/(pagamenti)	(108.703)	(69.710)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(177.502)</i>	<i>(932.437)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.563.619	(858.369)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.450.560)	(573.542)
Disinvestimenti	520	210
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(305.181)	(90.059)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(5.032)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.755.221)	(668.423)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.808.398	(1.526.792)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.537.115	3.063.045
Danaro e valori in cassa	1.107	1.969
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.538.222	3.065.014
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.344.270	1.537.115
Danaro e valori in cassa	2.350	1.107
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.346.620	1.538.222
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

Dal prospetto risulta evidente che l'incremento della liquidità è determinato in misura pressoché equanime dalle risorse generate dalla gestione corrente e dal rilascio di capitale circolante (determinato essenzialmente dai contributi regionali ricevuti per gli interventi da eseguire) che sono risultati più che capienti rispetto agli investimenti effettuati (rectius pagati) nell'esercizio.

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

HydroGEA spa è una società partecipata in modo totalitario da 21 comuni della provincia di Pordenone ricadenti nel territorio dell'ATO "Occidentale" della Regione Friuli Venezia-Giulia e opera sotto la direzione e il coordinamento del Comune di Pordenone, che detiene quasi il 97% delle azioni.

E' attiva nella gestione del servizio idrico integrato in 20 dei 21 comuni soci, in forza dell'affidamento ottenuto dalla CATO "Occidentale" nell'anno 2009 per una durata di 30 anni, scadente, quindi, nell'anno 2039.

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2016.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione del bilancio

Premessa

Provvedimenti delle Autorità di regolamentazione e controllo

L'anno 2016 è stato un anno di intensa attività regolatoria in materia tariffaria, sia a livello nazionale per la produzione normativa dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), che in ambito locale con riferimento all'attività della Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale (CATO) Occidentale.

Ricordiamo che con Delibera n. 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015, l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-2) per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 contenente le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico.

A seguito della delibera 656/2015/R/idr 'Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato. Disposizioni sui contenuti minimi essenziali' è stata adottata e sottoscritta in data 23 dicembre 2016 la nuova Convenzione per la regolazione dei rapporti tra l'ente CATO e HydroGEA spa.

Si ricorda inoltre che la CATO Occidentale con Delibera n. 3 del 31.05.2016 ha approvato per HydroGEA spa:

il programma degli interventi opportunamente aggiornato;

il piano economico finanziario (piano tariffario, conto economico, rendiconto finanziario) che esplicita il VRG (vincolo ai ricavi del gestore) e il moltiplicatore tariffario theta che il gestore deve applicare rispettivamente per gli anni 2016-2017-2018-2019;

la relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata da inviare all'Autorità;

il dettaglio dei nuovi costi operativi che costituiscono aggiornamento del Piano d'Ambito.

Con delibera n. 560/2016/R/IDR del 06 ottobre 2016 l'Autorità per l'Energia, il Gas e il Sistema Idrico ha approvato gli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposti dalla CATO.

Per la redazione del presente Bilancio 2016, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell'Autorità e si è proceduto all'applicazione del theta così come stabilito dalla Delibera n. 560/2016/R/IDR ai fini del calcolo del nuovo VRG per l'anno 2016.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - o l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - o la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - o l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - o l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - o l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla

modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio. Nel prospetto seguente vengono illustrate le riclassificazioni operate con l'applicazione dell'OIC 12:

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO		31.12.2015	01.01.2016	Variazione
C li 2	Crediti verso clienti	€ 8.541.616	€ 8.524.451	-€ 17.165
C li 5	Crediti verso "sorelle"	zero	€ 66.981	€ 66.981
C li 5-quater	Crediti verso altri	€ 61.047	€ 11.231	-€ 49.816
PASSIVO				
D 11-bis	Debiti verso "sorelle"	zero	€ 562.875	€ 562.875
D 14	Debiti verso altri	€ 2.325.711	€ 1.762.836	-€ 562.875
CONTO ECONOMICO				
RICAVI				
A 1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 11.311.504	€ 11.358.917	€ 47.413
A 5	Altri ricavi e proventi	€ 591.485	€ 677.594	€ 86.109
E 20	Proventi straordinari	€ 133.522	zero	-€ 133.522
COSTI				
B 7	Costi per servizi	€ 4.771.928	€ 4.779.282	€ 7.354
B 9 b)	Oneri sociali	€ 529.687	€ 530.018	€ 331
B 14	Oneri diversi di gestione	€ 34.868	€ 92.743	€ 57.875
E 21	Oneri straordinari	€ 65.560	zero	-€ 65.560

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente salvo per le riclassificazioni delle componenti straordinarie dell'esercizio 2015 rese necessaria a seguito della soppressione della predetta area sancita dal D. Lgs. 139/2015, nonché per l'evidenziazione in voce separata delle partite patrimoniali di credito e debito nei confronti delle imprese "sorelle", cioè controllate dalla nostra stessa controllante, anche in questo caso a seguito delle modifiche introdotte nello schema di stato patrimoniale dalla predetta disposizione legislativa.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Nelle diverse sezioni della presente nota integrativa sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione, e precisamente:

- il software è ammortizzato in tre anni;
- l'avviamento, relativo al conferimento del ramo d'azienda dedicato alla gestione del servizio idrico integrato da parte del Comune di Pordenone con effetto dal 1° gennaio 2005, determinato come differenza tra valore di conferimento e valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che compongono il ramo d'azienda medesimo, viene ammortizzato in 20 anni, coerentemente con l'iniziale contratto di servizi;
- le miglione effettuate su beni di terzi condotti in locazione vengono ammortizzate in un periodo corrispondente alla durata del contratto di locazione o della concessione dell'immobile;
- le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di 5 anni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali avviene con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", mentre per la quota parte riconosciuta per gli esercizi successivi viene rinviata per competenza attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Qualora risulti una perdita duratura di valore dell'immobilizzazione immateriale, questa viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario. Si evidenzia comunque che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, che per i beni immateriali non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, che erano stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale negli anni precedenti con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24, sono stati riclassificati più correttamente nella voce BI7.

Avviamento

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso ed iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, viene ammortizzato con i criteri esposti in precedenza.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzate lungo la vita utile o comunque entro il periodo contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in questa voce fino a quando il bene non risulta disponibile e pronto all'uso e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali sono composte anche da "beni devolvibili", costituiti da investimenti realizzati sulle reti e gli impianti, di proprietà dei Comuni, come previsto dal Piano d'Ambito e sulla base di questo ammortizzati sulla base della durata utile prevista.

Vengono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sulla base del Piano d'Ambito approvato sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Tra le immobilizzazioni materiali vi sono alcuni componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale. L'ammortamento di tali componenti è stato calcolato separatamente dal cespite principale applicando le aliquote ritenute adeguate in base alla sua specifica vita utile.

La società è obbligata dal 1 gennaio 2016 ad applicare la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Pertanto, per i beni per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19.

Le immobilizzazioni, se realizzate internamente in economia, vengono iscritte sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi vengono capitalizzati nel limite del valore recuperabile.

I beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, che tengono conto della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Tale criterio è ritenuto ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote:

Fabbricati 3,5%;
Opere idrauliche fisse – bacini 2,5%;
Serbatoi 4%;
Condutture 5%;
Impianti di filtrazione 8%;
Impianti di sollevamento 12%;
Impianti e Macchinari 10%;
Telecontrollo 20%;
Attrezzature servizi manutentivi 10%;
Attrezzature elettroniche 20%;
Mobili ufficio 12%;
Attrezzatura d'ufficio 20%;
Veicoli 25%;
Autovetture 25%.

Per il primo esercizio di vita utile dei cespiti, in luogo del "ragguaglio a giorni", è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, misura che può essere considerata come ragionevole rappresentazione dell'utilizzo e dell'usura subita dai cespiti, nonché della reale partecipazione degli stessi al processo produttivo in quanto, la quota di ammortamento così ottenuta, non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile e pronto per l'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede alla conseguente ripresa di valore.

I beni strumentali di modico costo sono integralmente ammortizzati nell'esercizio in cui è sostenuta la relativa spesa.

I terreni non sono sottoposti ad ammortamento.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, che per i beni materiali non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Terreni e fabbricati

La società ha sempre distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie vengono rilevati in bilancio, a partire dal 1 gennaio 2016, secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si ritiene verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.934.757 rispetto al valore di € 1.964.526 dell'esercizio precedente. Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	8.401	51.199	3.450.000	226.186	517.731	4.253.517
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.100	37.424	1.897.500	-	351.967	2.288.991
Valore di bilancio	6.301	13.775	1.552.500	226.186	165.764	1.964.526
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	14.128	-	123.139	94.364	231.631
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(6.301)	-	-	(41.567)	64.733	16.865
Ammortamento dell'esercizio	-	17.762	172.500	-	70.722	260.984
Altre variazioni	-	-	-	(14.549)	(2.730)	(17.279)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(6.301)</i>	<i>(3.634)</i>	<i>(172.500)</i>	<i>67.023</i>	<i>85.645</i>	<i>(29.767)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	-	65.326	3.450.000	293.209	679.077	4.487.612
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	55.187	2.070.000	-	427.668	2.552.855
Valore di bilancio	-	10.139	1.380.000	293.209	251.409	1.934.757

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti riclassificazioni o rettifiche:

- Voce BI2 (costi di sviluppo) : spostamento (diminuzione) di euro 6.301 (netto contabile) nella voce BI7 per una più opportuna classificazione;
- Voce BI6 (immobilizzazioni in corso):
 - diminuzione di euro 39.771 spostate nella voce BI7 per completamento dell'operazione;
 - diminuzione euro 1.797 spostate nella voce BII5 per una più corretta classificazione;
 - diminuzione di euro 14.549 addebitate al conto economico per euro 10.849 a causa dell'abbandono del relativo studio di fattibilità e per euro 3.700 per errata capitalizzazione;
- Voce BI7 :
 - incremento di euro 6.301 (netto contabile) per spostamento dalla voce BI2;
 - incremento di euro 39.771 per spostamento dalla voce BI6;
 - incremento di euro 8.352 (netto contabile) per spostamento dalla voce BII1;
 - incremento di euro 10.310 per spostamento dalla voce delle immobilizzazioni materiali BII5;
 - decremento di euro 2.730 per addebito al conto economico di ammortamenti relativi ad esercizi precedenti.

Gli investimenti complessivi effettuati nell'esercizio 2016 sono pari ad euro 231.631, dettagliati di seguito:

Concessioni, licenze, marchi e simili:

- acquisto di un applicativo per la gestione del Call Center euro 4.000
- altri acquisti di licenze e software euro 10.128

Totale euro 14.128

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

- collaudo statico al fine della messa a norma del depuratore di Via Burida (Pordenone)	euro	3.172
- progettazione ed assistenza connessi al collegamento fognario dell'area sinistra Noncello con il depuratore di Via Savio (Pordenone)	euro	3.640
- valutazione del rischio bellico in riferimento ai lavori di collegamento fognario dell'area sinistra Noncello con il depuratore di Via Savio (Pordenone)	euro	6.500
- studio di fattibilità per superare le criticità di approvvigionamento idrico della città di Pordenone in collaborazione con Università Trieste	euro	13.500
- ricognizione e rilievo comportamento idraulico rete fognaria Caneva	euro	8.356
- progetto completamento fognatura Via Nieve e rifacimento acquedotto Via S. Martino (Roveredo in Piano)	euro	4.160
- progetto nuovo pozzo esplorativo in Via Fornace Pordenone	euro	6.240
- studio e progettazione di una condotta fognaria in S. Lucia di Budoia	euro	7.592
- progetto interventi speciali su opera di presa ADT	euro	3.255
- progetto consolidamento centrale di Marsure (Montereale Valcellina)	euro	3.640
- progettazione per il rifacimento della stazione di pompaggio di Budoia	euro	6.217
- progetti e studi vari	euro	18.904
- progetto vari di risanamento fognature Pordenone	euro	28.751
- acconto sulla fornitura di un nuovo software gestionale	euro	<u>9.212</u>
Totale	euro	123.139

Altre immobilizzazioni immateriali:

- ricerca, d'intesa con il Comune di Pordenone, sulla qualità dell'acqua	euro	47.845
- migliorie su immobili di terzi	euro	37.869
- completamento della certificazione ISO 9001	euro	<u>8.650</u>
Totale	euro	94.364

Commento

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	2016	2015	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>					
		-	6.301	6.301-	100-
	Totale	-	6.301	6.301-	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 3.892.776 rispetto a € 2.187.003 dell'esercizio precedente. Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	908.899	1.575.457	723.277	368.297	11.160	3.587.090
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	201.738	349.825	598.660	249.864	-	1.400.087
Valore di bilancio	707.161	1.225.632	124.617	118.433	11.160	2.187.003
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	296.336	162.327	42.983	1.498.919	2.000.565
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(44.687)	36.335	-	-	(8.513)	(16.865)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	520	-	520
Ammortamento dell'esercizio	18.854	127.217	100.283	31.053	-	277.407
Totale variazioni	(63.541)	205.454	62.044	11.410	1.490.406	1.705.773
Valore di fine esercizio						
Costo	863.417	1.908.775	885.604	410.630	1.501.566	5.569.992
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	219.797	477.689	698.943	280.787	-	1.677.216
Valore di bilancio	643.620	1.431.086	186.661	129.843	1.501.566	3.892.776

Commento

Tra le stesse movimentazioni si segnalano le seguenti riclassificazioni :

- diminuzione di euro 44.687 della voce BIII1) determinata per euro 8.352 ad uno spostamento alla voce BI7 delle immobilizzazioni immateriali e per euro 36.335 ad uno spostamento alla voce BII2;
- incremento di euro 36.335 a seguito di uno spostamento dalla voce BII1)
- diminuzione di euro 8.513 della voce BII5 determinata dalla differenza tra lo spostamento di euro 10.310 nella voce BI7 delle altre immobilizzazioni immateriali e lo spostamento di euro 1.797 dalla voce BI6 delle immobilizzazioni immateriali.

Gli investimenti complessivi netti in beni e diritti di proprietà effettuati nell'esercizio 2016 sono pari ad euro 2.000.565, dettagliati di seguito:

Impianti e macchinari

- potenziamento di pompe e misuratori della rete di distribuzione dell'acqua, di misuratori e di impianti di disinfezione dei diversi depuratori allocati nel territorio	euro	46.101
- apparecchiatura per trasformazione energia da media tensione a bassa tensione installata nell'impianto "Isola" in Loc. Piancavallo – Aviano	euro	10.400
- valvola per riduzione pressione installata presso impianto acquedotto Caneva	euro	8.526
- adeguamento vasca sedimentatore della centrale Monte Spia in Montereale	euro	11.480
- dotazione di condutture, come implementazione degli impianti acquedottistici non di proprietà e quindi devolvibili al termine dell'affidamento	euro	110.308
- n.17 sistemi di abbattimento schiume installati su vasche di decantazione presso vari impianti di depurazione	euro	31.450
- apparecchiature per controllo qualità acqua installate presso centrale S.Francesco in Vito d'Asio	euro	10.537
- lavori di potenziamento su pozzo sorgente Frazione Vacile - Spilimbergo	euro	7.606
- altri interventi minori	euro	<u>59.928</u>
Totale	euro	296.336

Attrezzature industriali e commerciali

- acquisto di un nuovo autocarro	euro	16.481
- sostituzioni di contatori, oramai obsoleti	euro	34.232
- realizzazione di impianti di telecontrollo	euro	<u>111.614</u>
Totale	euro	162.327

Altre immobilizzazioni

- acquisto di n.4 bilance collocate nei magazzini per il peso di rifiuti	euro	5.640
- dotazioni informatiche uffici	euro	27.992
- altri beni	euro	<u>9.351</u>
Totale	euro	42.983

Immobilizzazioni in corso e acconti

- interventi per messa a norma del depuratore di via Burida	euro	1.150.926
- interventi per collegamento fognario area sinistra Noncello a depuratore di via Savio	euro	120.049
- risanamenti vari ambiti fognari non collegati ai depuratori	euro	106.684
- lavori presso centrale San Daniele in Pordenone per problematiche DACT	euro	105.442
- studi di fattibilità su telecontrollo e lavori vari	euro	<u>15.818</u>
Totale	euro	1.498.919

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a euro 277.407, sono stati calcolati tutti su cespiti ammortizzabili a fine esercizio, applicando, così come evidenziato nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni esistenti presso i diversi distretti operativi.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da crediti derivanti da depositi cauzionali per utenze, iscritti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Commento

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni della posta.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Commento

Tutti i crediti che compongono la posta sono riferiti a soggetti domiciliati in Italia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo FIFO.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	469.707	60.784	530.491

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Totale</i>	469.707	60.784	530.491

Commento

Per una migliore rappresentazione della composizione e variazione della posta si riporta il seguente prospetto:

Descrizione	Valore al 31-12-2016	Valore al 31-12-2015	Variazione
Materiale idraulico	476.833	479.327	(2.494)
Materiale elettrico	40.133	38.107	2.026
Materiale di consumo	10.492	10.765	(273)
Materiale edile	2.367	-	2.367
Attrezzi e materiali depuratori	59.564	50.210	9.354
Fondo svalutazione scorte idrico	(58.898)	(108.702)	49.804
Arrotondamenti	-	-	-
Totale	530.491	469.707	60.784

Il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente materiale di ricambio e di consumo necessario per l'attività di manutenzione di reti ed impianti, oltre al materiale necessario per gli investimenti realizzati in economia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante vengono rilevati in bilancio, a partire dal 1 gennaio 2016, secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si verifica in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

In base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015, la società ha mantenuto il criterio dell'iscrizione al presumibile valore di realizzo per i crediti sorti prima del 1 gennaio 2016.

Per quanto concerne l'adeguamento al valore di realizzo, per i crediti verso clienti è stato effettuato uno stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 1.292.638 e di un fondo per perdite conclamate di euro 740.545.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	8.524.451	(1.244.707)	7.279.744	6.886.603	393.141
Crediti verso controllanti	401.606	(220.439)	181.167	181.167	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	66.980	(10.070)	56.910	56.910	-
Crediti tributari	667.645	63.450	731.095	731.095	-
Imposte anticipate	288.695	54.951	343.646	343.646	-
Crediti verso altri	11.231	142.379	153.610	153.610	-
Totale	9.960.608	(1.214.436)	8.746.172	8.353.031	393.141

Commento

Si fornisce di seguito un commento sulla consistenza e variazione delle diverse componenti.

Crediti verso clienti

La voce, pari a euro 7.279.744, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2016	Valore al 31-12-2015	Variazione
Per fatture emesse	6.101.674	5.397.872	703.802
Per fatture da emettere a clienti al dettaglio	3.065.478	3.887.541	(822.063)
Fatture da emett. a clienti al dettaglio per conguagli A/13	-	262.444	(262.444)
Fatture da emett. a clienti al dettaglio per conguagli A/14	-	273.711	(273.711)
Fatture da emett. a clienti al dettaglio per conguagli A/16	94.690	-	94.690
Crediti Cato Bonus Comuni Montani	39.712	164.880	(125.168)
Per fatture da emettere a clienti all'ingrosso	11.372	10.813	559
(F.do svalutazione crediti)	(1.292.638)	(1.053.331)	(239.307)
(F.do perdite su crediti)	(740.545)	(419.479)	(321.066)
Arrotondamenti	1	-	1
Totale	7.279.744	8.524.451	(1.244.707)

Le fatture da emettere a clienti al dettaglio comprendono le seguenti voci di ricavo:

- bollette da emettere per i consumi d'acqua e per i servizi di depurazione e fognatura riferiti all'anno 2016;
- bollette ancora da emettere in relazione ai consumi del 2014 - 2015 per alcuni Comuni Montani (Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso e Vito d'Asio), per il quali nel corso dell'anno 2016 si è provveduto a fatturare la competenza del

2012 e del 2013. Il processo di adeguamento dei tempi di fatturazione sta procedendo in modo da non determinare all'utenza fenomeni di concentrazione nelle scadenze dei pagamenti;

- ultima rata della tariffa del servizio di fognatura e depurazione a carico del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Economico e Sociale dello Spilimberghese per gli anni 2012-2013, di cui all'accordo transattivo/convenzione del 31/12/2014;

- crediti relativi al recupero arretrati tariffa di depurazione non riscossa in periodi successivi a ottobre 2008 per gli utenti del Comune di Pordenone – zona VAL.5.

La voce “crediti CATO bonus comuni montani” si riferisce al credito verso la CATO per il contributo regionale ad abbattimento della quota tariffaria del servizio idrico, da noi riconosciuto negli anni precedenti agli utenti dei Comuni Montani di Andreis, Barcis, Claut, Cimolais, Erto e Casso e Vito d'Asio ed un residuo di euro 520,53 relativo al bonus riconosciuto per gli anni precedenti ad alcuni utenti di fascia B dei Comuni di Castelnovo del Friuli e Polcenigo.

Il Fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 1.292.638 e il Fondo perdite su crediti è pari a euro 740.545.

Il **Fondo perdite su crediti** accoglie l'integrale importo dei crediti, non riscossi al 28.02.2017, scaduti da più di sei mesi e inferiori ad un valore appositamente individuato in base al rischio (euro 2.500), oltre alle perdite conclamate per debitori assoggettati a procedure concorsuali. Nel corso dell'anno 2016 il fondo è stato utilizzato per stralciare posizioni definitivamente inesigibili per euro 161.772 (di cui euro 158.643 mediante utilizzo del fondo esistente ed euro 3.129 con addebito al conto economico) ed è stato invece alimentato per euro 482.838, corrispondente alle perdite rilevate al 31.12.2016, di cui euro 467.999 con addebito al conto economico ed euro 14.838 mediante una riclassificazione di pari importo per utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Il **Fondo svalutazione crediti** accoglie la stima del rischio di insolvenza degli altri crediti commerciali.

Al fine di determinare il probabile valore di realizzo dei crediti verso l'utenza è stata effettuata una valutazione per categorie omogenee delle diverse partite, operando una rettifica di valore complessiva pari a euro 1.292.638, con un addebito al conto economico dell'esercizio, ad integrazione del fondo esistente, pari a euro 299.379; il fondo è stato utilizzato per euro 45.234 a stralcio di crediti definitivamente inesigibili e per euro 14.838 per alimentare il fondo perdite per clienti in procedura concorsuale.

Descrizione	Valore al 31-12-2015	Riclassifica a fondo perdite su crediti	Stralcio crediti	Accant.to dell'esercizio	Valore al 31-12-2016
Fondo svalutazione crediti	1.053.331	(14.838)	(45.234)	299.379	1.292.638
Totale	1.053.331	(14.838)	(45.234)	299.379	1.292.638

Descrizione	Valore al 31-12-2015	Stralcio crediti	Riclassifica a conto economico	Riclassifica da fondo svalutazione crediti	Valore al 31-12-2016
Fondo perdite su crediti	419.479	(158.643)	(3.129)	482.838	740.545
Totale	419.479	(158.643)	(3.129)	482.838	740.545

Crediti verso enti soci

Stante la particolare valenza del rapporto intercorrente in una società “in house” con i Soci affidatari del servizio si è provveduto a distinguere le posizioni che afferiscono i legami commerciali con tali soggetti.

Descrizione	Valore al 31-12-2016	Valore al 31-12-2015	Variazione
Comune di Andreis	-	-	-
Comune di Arba	-	-	-
Comune di Aviano	31.655	43.309	(11.654)
Comune di Barcis	-	-	-
Comune di Budoia	523	1.045	(522)
Comune di Caneva	5.973	11.073	(5.100)

Comune di Castelnuovo	786	1.405	(619)
Comune di Cimolais	161	161	0
Comune di Claut	177	218	(41)
Comune di Clauzetto	25	111	(86)
Comune di Erto e Casso	457	457	0
Comune di Montereale	31.017	21.709	9.308
Comune di Pinzano	155	178	(23)
Comune di Polcenigo	338	2.093	(1.755)
Comune di Pordenone	97.218	279.022	(181.804)
Comune di Roveredo	1.308	7.449	(6.141)
Comune di Sequals	525	1.058	(533)
Comune di Spilimbergo	5.123	15.403	(10.280)
Comune di Travesio	5.725	16.158	(10.433)
Comune di Vito D'Asio	0	758	(758)
Arrotondamenti	1	(1)	2
Totale	181.167	401.606	220.439

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllati

La voce, pari a euro 56.910, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2016	Valore al 31-12-2015	Variazione
Gea SpA (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	57.120	66.223	(9.103)
Gestione Servizi Mobilità SpA (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	1.291	395	896
Associazione Teatro Verdi (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	839	362	477
Asp Umberto I (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	(2.340)	-	(2.340)
Totale	56.910	66.980	(10.070)

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono a partite relative a prestazioni del servizio idrico integrato. Il credito verso Gea Spa comprende in aggiunta il credito verso la stessa per la quota di spettanza dell'IRES richiesta a rimborso in anni precedenti a seguito della sopravvenuta deducibilità parziale dell'IRAP.

Crediti tributari

La voce crediti tributari pari a euro 731.095 risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2016	Valore al 31-12-2015	Variazione
Crediti v/erario per ritenute s/interessi	-	12.943	(12.943)
Crediti v/erario per ritenute di cui al D.L. 78/2010	-	323	(323)
Crediti v/erario per IRES	-	227.563	(227.563)
Crediti v/erario per IRAP	-	51.540	(51.540)
Iva a credito da utilizzare in compensazione	731.095	375.276	355.819
Totale	731.095	667.645	63.450

Imposte anticipate

Si rinvia all'apposita successiva sezione.

Crediti verso altri

La voce pari a euro 153.610 risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2016	Valore al 31-12-2015	Variazione
Verso Istituti Previdenziali	1.071	-	1.071
Verso fornitori	19.171	11.231	7.940
Crediti per contributi APQ	133.069	-	133.069
Verso altri	300	-	300
Arrotondamenti	(1)	-	(1)
Totale	153.610	11.231	(142.379)

La voce "Crediti per contributi APQ" si riferisce al il credito verso la Regione F.V.G. per il saldo dei contributi riconosciuti per l'intervento da effettuare per la messa a norma del depuratore di Via Burida a Pordenone.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

I crediti sono tutti riferiti a soggetti italiani o ad utenze ubicate in Italia.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala che non vi sono fondi liquidi vincolati.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.537.115	2.807.155	4.344.270
danaro e valori in cassa	1.107	1.243	2.350
Totale	1.538.222	2.808.398	4.346.620

Commento

Le dinamiche che hanno generato l'incremento delle disponibilità liquide sono state illustrate nel rendiconto finanziario esposto in precedenza.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	8.665	8.665
Risconti attivi	76.374	(25.236)	51.138
Totale ratei e risconti attivi	76.374	(16.571)	59.803

Commento

I ratei attivi al 31 dicembre 2016, pari a euro 8.665, si riferiscono agli interessi attivi bancari maturati nel 4° trimestre 2016 e non accreditati in conto corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce risconti attivi risulta, invece, così composta:

- Assicurazioni	euro	12.882
- Lavori ristrutturazione sede Pinzano	euro	6.066
- Competenze professionali per il piano economico Finanziario 2016/2019	euro	13.125
- Gestione call-center	euro	8.332
- Altri	euro	<u>10.733</u>
Totale risconti attivi	euro	51.138

E' stata evidenziata la partita relativa alla spesa per la ristrutturazione della sede di Pinzano, di proprietà della ex Comunità Montana del Friuli Occidentale (ora Unione Territoriale Intercomunale delle Valli e delle Dolomiti Friulane), da porsi a carico della Comunità medesima, per le quote ancora da rimborsare, pari ad euro 6.066 e che saranno interamente riassorbite entro il mese di ottobre 2017.

Si evidenzia che la quota dei risconti di competenza oltre l'esercizio successivo è pari a euro 9.481.

Non vi sono ratei e risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.227.070	-	-	-	-	2.227.070
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.000.456	-	-	-	-	2.000.456
Riserva legale	191.387	41.349	-	-	-	232.736
Varie altre riserve	1.247.934	11.312	1	4	-	1.259.243
Utili (perdite) portati a nuovo	2.388.409	774.321	-	-	-	3.162.730
Utile (perdita) dell'esercizio	826.982	(826.982)	-	-	1.152.695	1.152.695
Totale	8.882.238	-	1	4	1.152.695	10.034.930

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA ARR. UNITA' DI EURO	(4)
RISERVA FO.NI. NON INVESTITO	1.259.247
Totale	1.259.243

Commento

Per una più completa rappresentazione delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto di seguito vengono fornite quelle intervenute nell'ultimo triennio.

Descrizione	Capitale sociale	Riserve				Utili (Perdite) a nuovo	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
		Sopraprezzo azioni	Legale	Riserva FO.NI. Non investito	Arrotondamento unità di euro			
Saldo 31 dicembre 2013	2.227.070	2.000.456	39.677	0	0	753.866	1.175.573	6.196.642
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2013			58.779	393.615		723.180	(1.175.573)	1
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati				(381.185)		381.185		
Utile dell'esercizio 2014							1.858.613	1.858.613
Arrotondamenti					2			2
Saldo 31 dicembre 2014	2.227.070	2.000.456	98.456	12.430	2	1.858.231	1.858.613	8.055.258
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2014			92.931	1.235.505		530.177	(1.858.613)	
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati								
Utile dell'esercizio 2015							826.982	826.982
Arrotondamenti					(2)	1		(1)
Saldo 31 dicembre 2015	2.227.070	2.000.456	191.387	1.247.935	0	2.388.409	826.982	8.882.239
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2015			41.349	11.312		774.321	(826.982)	
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati								
Utile dell'esercizio 2016							1.152.695	1.152.695
Arrotondamenti					(4)			(4)
Saldo 31 dicembre 2016	2.227.070	2.000.456	232.736	1.259.247	(4)	3.162.730	1.152.695	10.034.930

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	2.227.070			-	-
Riserva da soprapprezzo delle	2.000.456	Capitale	A;B	-	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
azioni					
Riserva legale	232.736	Utili	B	-	-
Varie altre riserve	1.259.243	Utili	E	-	381.135
Utili (perdite) portati a nuovo	3.162.730	Utili	A;B;C	3.162.730	-
Totale	8.882.235			3.162.730	381.135
Quota non distribuibile				-	
Residua quota distribuibile				3.162.730	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
RISERVA DA ARR. UNITA' DI EURO		(4)	
RISERVA FO.NI. NON INVESTITO	1.259.247	Utili	E
Totale	1.259.243		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Commento

Le movimentazioni delle voci di patrimonio hanno riguardato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2015 pari a euro 826.982 come deliberata dall'assemblea del 25.05.2016. La predetta assemblea aveva destinato ad una riserva vincolata all'effettuazione di investimenti una quota parte dell'utile del predetto esercizio pari a euro 11.312 che non è stata modificata nel corso dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	28.021	5.217	250	4.967	32.988
Altri fondi	48.231	61.999	12.319	49.680	97.911
Totale	76.252	67.216	12.569	54.647	130.899

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	FONDO RISCHI	27.431
	F.DO INDENNIZZI UT.(D.655/15)	480
	FONDO PREMI AMMINISTRATORI	10.000
	F.DO SPESE FUTURE PER BOLLETT.	10.000
	F.DO CONCESSIONI ARRETRATE	50.000
	Totale	97.911

Il fondo rischi, istituito nel 2013 a fronte di probabili contenziosi che potrebbero verificarsi in futuro è stato decurtato per la quota prescritta riferita all'anno 2011.

Il fondo per eventuali premi da riconoscere all'Amministratore Unico cessato, istituito nel 2015, non è stato modificato in quanto non sono intervenute novità nel corso del 2016.

Si è ritenuto opportuno, invece, istituire nuovi fondi e precisamente:

- un "fondo indennizzi utenti" per eventuali importi da riconoscere ad alcuni utenti per inadempienze della Società rispetto agli standard qualitativi previsti dalla Delibera dell'AEEGSI n.655/15;
- un "fondo spese per bollettazione futura", per le spese di bollettazione, non prevedibili e precisamente quantificabili alla data di redazione del bilancio, che la società dovrà sostenere per l'emissione di bollette riferite ad anni precedenti;
- un "fondo per eventuali rimborsi da riconoscere ai Comuni Soci" per canoni di concessioni ed attraversamenti arretrati, della cui esistenza la società ne è venuta a conoscenza solamente nel corso dell'anno 2016 e la cui quantificazione andrà definita con l'Ente locale interessato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto dei versamenti effettuati al Fondo di Tesoreria dell'INPS, degli acconti erogati, delle quote destinate dai dipendenti ai fondi di previdenza complementare e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	68.247	110.452	109.350	647	1.749	69.996
Totale	68.247	110.452	109.350	647	1.749	69.996

Commento

Gli utilizzi sono stati in dettaglio i seguenti:

Versamento quote Pegaso e Fondi Integrativi Pensionistici	(41.155)
Imposta sostitutiva rivalutazione	(1.234)
Versamento TFR al fondo tesoreria INPS dell'esercizio	(66.961)
Totale	(109.350)

Debiti

Introduzione

I debiti vengono rilevati in bilancio, a partire dal 1 gennaio 2016, secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si verifica ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha mantenuto il criterio di valutazione basato sul presumibile valore di estinzione ai debiti iscritti in bilancio prima del 1 gennaio 2016.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	183	3.082	3.265	3.265	-
Debiti verso fornitori	3.117.743	627.103	3.744.846	3.744.846	-
Debiti verso imprese controllanti	1.597.633	(660.808)	936.825	936.825	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	562.875	(70.360)	492.515	70.360	422.155
Debiti tributari	37.399	137.220	174.619	174.619	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	83.784	15.189	98.973	98.973	-
Altri debiti	1.762.836	843.043	2.605.879	2.605.879	-
Totale	7.162.453	894.469	8.056.922	7.634.767	422.155

Commento

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari ad euro 3.744.846 al 31 dicembre 2016 e sono così dettagliati:

Descrizione	Valore al 31-12-2016	Valore al 31-12-2015	Variazione
Per fatture ricevute	3.200.465	2.656.636	543.829
Per fatture da ricevere	544.381	461.107	83.274
Totale	3.744.846	3.117.743	627.103

I debiti verso fornitori riguardano le forniture ricevute di beni e servizi, la cui documentazione contabile sia pervenuta o meno alla data del bilancio, e sono riferiti a importi i cui termini di pagamento non erano ancora scaduti alla stessa data.

Debiti verso imprese (enti) controllanti

I debiti verso gli Enti Locali che esercitano il controllo congiunto sono pari ad euro 936.825 al 31 dicembre 2016.

La voce include in modo preponderante il debito a fronte dei costi connessi alla disponibilità di reti, impianti e altre dotazioni di proprietà dei Comuni, utilizzati nella gestione del servizio idrico integrato e fatti pari, a partire dall'anno 2012, alle rate di rimborso dei mutui pregressi da questi ultimi assunti.

A favore di alcuni Comuni risultano in essere accordi contrattuali che prevedono il riconoscimento dei costi relativi a prestazioni di servizi per attività di sportello esercitate.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei conti individuali dei debiti verso enti soci.

Descrizione	Valore al 31-12-2016	Valore al 31-12-2015	Variazione
Verso comune di Andreis	2.303	2.379	(76)
Verso comune di Arba	7.093	6.818	275
Verso comune di Aviano	99.564	366.688	(267.124)
Verso comune di Barcis	2.131	7.219	(5.088)
Verso comune di Budoia	41.963	43.385	(1.422)
Verso comune di Caneva	63.066	64.903	(1.837)
Verso comune di Castelnovo	725	725	-
Verso comune di Cimolais	5.609	5.609	-
Verso comune di Claut	-	2.472	(2.472)
Verso comune di Clauzetto	5.732	5.870	(138)
Verso comune di Erto e Casso	-	6.095	(6.095)
Verso comune di Montereale	36.264	34.121	2.143
Verso comune di Pinzano	59.258	54.256	5.002
Verso comune di Polcenigo	52.382	52.382	-
Verso comune di Pordenone	402.708	774.091	(371.383)
Verso comune di Roveredo	82.616	82.616	-
Verso comune di Sequals	9.021	9.021	-
Verso comune di Spilimbergo	52.781	65.556	(12.775)
Verso comune di Travesio	1.390	1.090	300
Verso comune di Vito D'Asio	12.217	12.336	(119)
Arrotondamenti	2	1	1
Totale	936.825	1.597.633	(660.808)

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, pari a euro 492.515, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2016	Valore al 31-12-2015	Variazione
Gea SpA (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	492.515	562.875	(70.360)
Totale	492.515	562.875	(70.360)

Il debito verso Gea Spa, controllata dal Comune di Pordenone, pari a euro 492.515 si riferisce alla quota-parte del conguaglio risultante dalle operazioni di scissione perfezionatesi nel 2011. Nel 2014 è intervenuto un accordo tra le parti in base al quale tale debito sarà estinto in dieci rate annuali, ciascuna dell'importo di euro 70.359, da corrispondere entro la data del 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2014 fino al 2023. Essendo state liquidate tre rate, il bilancio riporta il debito residuo verso GEA per le restanti 7 rate.

Debiti tributari

I debiti tributari sono pari ad euro 174.619 al 31 dicembre 2016 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2016	Valore al 31-12-2015	Variazione
Verso erario IRPEF	26.822	37.129	(10.307)
Verso erario IMPOSTA SOST. S/TFR	425	270	155
Verso erario IRAP	21.426	-	21.426
Verso erario IRES	125.944	-	125.944
Arrotondamenti	2	-	2
Totale	174.619	37.399	137.220

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono pari ad euro 98.973 al 31 dicembre 2016 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2016	Valore al 31-12-2015	Variazione
Istituti Previdenziali	-	2.464	(2.464)
INPS c/contributi	75.643	58.857	16.786
INPDAP c/contributi	23.281	22.145	1.136
INAIL c/contributi	49	318	(269)
Totale	98.973	83.784	15.189

La voce comprende i contributi INPDAP, istituto previdenziale al quale sono assicurati parte dei dipendenti a seguito dell'opzione manifestata al momento del conferimento del ramo d'azienda dal Comune di Pordenone alla società per azioni nel 2005, opzione che mantiene i suoi effetti anche dopo la scissione del ramo idrico.

Debiti verso altri

Gli "Altri debiti" sono pari ad euro 2.605.879 al 31 dicembre 2016 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2016	Valore al 31-12-2015	Variazione
Verso utenti per conguaglio tariffa 2015	328.071	328.071	-
Verso clienti	1.062	395	667
Verso Amministratori	6.548	-	6.548
Verso Collegio sindacale	20.800	17.680	3.120
Verso Assicurazioni	21.974	18.156	3.818
Verso dipendenti	392.900	341.154	51.746
Debiti diversi	2.370	78	2.292
Canoni demaniali derivazioni / servitù	7.889	7.889	-
Verso Fondo perequativo AEEGSI maggiorazioni	15.166	9.931	5.235
Verso CATO per contributi regionali c/capitale	904.047	1.039.482	(135.435)
Verso Regione FVG per contributi APQ	721.677	-	721.677
Verso CATO ex Del. 4	183.375	-	183.375
Totale	2.605.879	1.762.836	843.043

Il debito verso dipendenti comprende i ratei per ferie non godute, per la quattordicesima mensilità, per la contrattazione aziendale di secondo livello e le somme relative al rinnovo del CCNL, maturate alla fine dell'esercizio.

Il debito verso utenti per conguaglio tariffe si riferisce al recupero totale dello scostamento tra il VRG, calcolato ai fini della determinazione del moltiplicatore tariffario a+2 (2017), e quanto riconosciuto al Gestore (Hydrogea). Le variazioni comprendono i conguagli dei volumi fatturati, le componenti per l'energia elettrica e i costi passanti così come stabiliti dalla Delibera dell'Autorità stessa.

I debiti verso CATO per contributi regionali in c/capitale si riferiscono agli importi accreditati dalla CATO nel corso del 2012 a HydroGEA, con riferimento agli anni 2010 e 2011, per originari euro 1.062.273, quale copertura finanziaria per la realizzazione degli investimenti previsti dal piano d'Ambito non ancora realizzati. L'importo è stato decurtato di euro 135.435 per gli investimenti effettuati nell'esercizio.

Tali contributi sono previsti dalla Legge Regionale del 23 giugno 2005 n. 13, la quale disciplina l'organizzazione del servizio idrico integrato regionale, per 20 anni a partire dal 2010 e sono determinati per la Società in misura fissa di euro 531.134 l'anno. Gli importi ricevuti sono stati evidenziati tra i debiti per la quota parte relativa agli interventi oggetto del contributo non ancora effettuati per un ammontare di euro 904.047.

L'Assemblea della CATO ha deliberato che i contributi già maturati e relativi agli anni dal 2012 al 2016 e quelli successivi non debbano essere corrisposti alla Società in attesa che siano consuntivati i contributi già erogati. In ogni caso, per il futuro, i contributi saranno erogati solo a consuntivazione effettuata di lavori realizzati.

La posta "debiti verso Regione per contributi APQ" si riferisce ai contributi già decretati dalla Regione F.V.G. a favore della società per investimenti da effettuare che non sono stati ancora oggetto di rendicontazione e pertanto non possono definirsi acquisiti a titolo definitivo nel patrimonio della società.

L'importo di euro 183.575 iscritto nell'esercizio 2016 si riferisce alla perequazione tariffaria per i residenti nella zona montana "C" della Provincia di Pordenone da riconoscere agli utenti a partire dalla fatturazione del 2017.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

I debiti sono tutti riferiti a soggetti italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	25.291	1.210.623	1.235.914
Totale ratei e risconti passivi	25.291	1.210.623	1.235.914

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	RISCONTI PASSIVI	2.500
	RISCONTI PASS. CONTR. CATO FVG	158.225
	Risconti passivi contribuiti APQ	1.075.188
	Arrotondamento	1
	Totale	1.235.914

I risconti relativi ai contributi ricevuti dalla CATO OCCIDENTALE originano dallo spostamento dell'importo di euro 135.435 dal debito complessivo ad essi correlato di cui s'è detto sopra (compreso nella voce D14), in corrispondenza degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio che peraltro non sono ultimati. Altrettanto vale per la (ben più consistente) voce dei risconti per i contributi APQ, pari a euro 1.075.188, che si riferiscono ai contributi in conto impianti riconosciuti dalla Regione F.V.G. per gli investimenti effettuati dalla società nel corso dell'esercizio ma che non erano ancora entrati in funzione al 31.12.2016.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in

bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi dell'esercizio sono stati determinati sulla base della Deliberazione n.560/2016/R/IDR emanata dall'Autorità per l'Energia, il Gas e il Settore Idrico Integrato – 'Approvazione degli schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per i quadriennio 2016-2019, proposti dalla Consulta d'Ambito dell'ATO Occidentale – Pordenone'.

Sulla base dell'analisi giuridica della componente Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti), viene interamente iscritto tra i ricavi il relativo ammontare spettante alla società, laddove espressamente riconosciuto dall'Ente d'Ambito che ne stabilisce la destinazione d'uso.

Per quanto riguarda il vincolo di destinazione dello stesso Fondo, così come previsto delle delibere della AEEGSI n.585/2012/R/IDR esso viene rispettato e rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio ad una riserva non distribuibile, pari alla parte di FoNI iscritta tra i ricavi e non ancora utilizzata per l'effettuazione degli investimenti, al netto del relativo effetto fiscale.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione, salvo per quelli aventi natura periodica che vengono contabilizzati in proporzione al periodo di riferimento.

Come detto in precedenza con Delibera n. 560/2016/R/IDR l'Autorità per l'Energia, il Gas e il Sistema Idrico Integrato ha approvato gli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2016-2017-2018-2019, proposti dalla Consulta d'Ambito dell'ATO Occidentale – Pordenone.

Ha approvato quali valori massimi del moltiplicatore tariffario ai sensi dell'articolo 7.4 della delibera 664/2015/R/IDR i seguenti:

Anno 2016 moltiplicatore 1,035

Anno 2017 moltiplicatore 1,071

Anno 2018 moltiplicatore 1,109

Anno 2019 moltiplicatore 1,148

Per la redazione del presente Bilancio, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell'Autorità e si è proceduto all'applicazione del theta indicato ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2016.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
-----------------------	---------------------------

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Somministrazione acqua potabile utenti	7.170.298
Collettamento fognario utenti	1.168.287
Depurazione reflui utenti	2.886.327
Conguagli anni precedenti	(441.690)
Somministrazione acqua potabile a gestori S.I.I.	460.533
Depurazione reflui per conto di altri gestori S.I.I.	55.136
Collettamento fognario c/terzi	834
Vendita acqua potabile a terzi non gestori S.I.I.	197.495
Trattamento fanghi di depurazione di altri gestori	244.818
Depurazione e fognatura c/terzi	60.546
Lavori c/terzi, allacciamenti, ecc.	216.434
Sopravvenienze attive per attività caratteristica	7.413
Totale	12.026.431

Commento

Ricavi a tariffa del servizio idrico integrato

La voce, iscritta per complessivi euro 11.307.138, comprende i ricavi netti relativi ai servizi di erogazione dell'acqua, fognatura e depurazione dei reflui dell'intero bacino servito, per quanto concerne la forniture soggette alle tariffe del Servizio idrico integrato emanate dall'Autorità d'Ambito.

Di seguito il riepilogo di tali ricavi:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Servizi a clientela al dettaglio:			
somministrazione di acqua potabile	7.170.298	7.130.858	39.440
collettamento fognario	1.168.287	1.172.429	(4.142)
depurazione dei reflui	2.886.327	2.885.849	478
Totale clientela al dettaglio	11.224.912	11.189.136	35.776
Sopravvenienze attive operative	7.413	51.144	(43.731)
Totale clientela al dettaglio	11.232.325	11.240.280	(7.955)
Servizi a clientela all'ingrosso:			
somministrazione di acqua potabile	460.533	412.910	47.623
collettamento fognario	834	558	276
depurazione dei reflui	55.136	42.391	12.745
Totale clientela all'ingrosso	516.503	455.859	60.644
Ricavi conguagli anni precedenti	(441.690)	(928.372)	486.682
Totale	11.307.138	10.767.767	539.371

Di seguito è esposta la ripartizione territoriale per comune servito delle voci di ricavo, evidenziando inoltre le partite connesse al rapporto con altri gestori, alla cessione di acqua all'ingrosso e ad altre partite pur residuali ma consistenti nel loro ammontare.

Descrizione	Esercizio 2016			Totale	Esercizio 2015
	somm.ne acqua potabile	collettamento fognario	depurazione reflui		Totale
Comune di Andreis	28.433	6.716	17.912	53.061	53.498
Comune di Arba	82.901	12.360	32.961	128.222	118.987
Comune di Aviano	1.013.938	100.746	268.671	1.383.355	1.381.588
Comune di Barcis	29.606	5.001	13.336	47.943	48.089
Comune di Budoia	178.883	8.525	22.734	210.142	204.241
Comune di Caneva	333.459	44.139	117.710	495.308	487.580
Comune di Castelnovo	54.946	3.908	10.402	69.256	63.818
Comune di Cimolais	30.590	8.828	23.544	62.962	61.840
Comune di Claut	67.065	15.086	40.216	122.367	126.833
Comune di Clauzetto	36.482	2.647	7.028	46.157	43.697
Comune di Erto e Casso	29.507	6.848	18.262	54.617	56.095
Comune di Montereale	297.576	23.479	62.615	383.670	404.342
Comune di Pinzano	93.377	14.591	37.158	145.126	136.670
Comune di Polcenigo	218.384	27.361	72.967	318.712	286.553
Comune di Pordenone	3.282.657	735.983	1.736.891	5.755.531	5.836.769
Comune di Roveredo	393.640	34.917	93.119	521.676	524.333
Comune di Sequals	132.133	19.647	52.394	204.174	187.614
Comune di Spilimbergo	693.076	76.122	203.002	972.200	930.707
Comune di Travesio	109.451	13.168	35.118	157.737	145.402
Comune di Vito D'Asio	64.195	8.216	20.286	92.697	90.478
Arrotondamenti		(1)		(1)	2
Totale clientela al dettaglio	7.170.299	1.168.287	2.886.326	11.224.912	11.189.132
Altri gestori del servizio idrico integrato	460.533	834	55.136	516.503	455.859
Ricavi conguagli anni prec.	-	-	-	-441.690	-928.372
Sopravvenienze attive	-	-	-	7.413	3.731
Totale ricavi a tariffa del SII	7.630.832	1.169.121	2.941.462	11.307.138	10.720.354

Ricavi per altre vendite e prestazioni

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per altre vendite e prestazioni:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Vendita acqua all'ingrosso a terzi non gestori di SII	197.495	80.125	117.370
Trattamento fanghi di depurazione di altri gestori e fosse settiche	244.818	247.764	(2.946)
Lavori conto terzi, allacciamenti ecc.	216.434	199.224	17.210
Depurazione e fognatura conto terzi	60.546	64.038	(3.492)
Totale	719.293	591.151	128.142

Si tratta di voci di ricavo per vendite e prestazioni di ammontare rilevante, per attività non regolamentate da tariffe emanate dall'Autorità d'Ambito.

In particolar modo riguardano il trattamento dei fanghi liquidi provenienti da depuratori di altri gestori della CATO o da fosse settiche di privati, i lavori per allacciamenti, riparazioni e adeguamenti effettuati a terzi e i cui costi non sono inclusi nei costi coperti dalla tariffa del servizio idrico integrato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Non viene fornita la suddivisione in quanto l'attività sociale è tutta svolta all'interno della Provincia di Pordenone.

Commento

Altri ricavi e proventi

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Addebito penali per ritardato pagamento	100.511	72.588	27.923
Fitti attivi, rimborso spese condominiali e adeguamento locali	77.586	75.586	2.000
Recupero spese varie	13.853	10.227	3.626
Sopravvenienze attive relative ad altri ricavi e proventi	25.730	1.578	24.152
Insusistenze attive	-	423.773	(423.773)
Rimborsi assicurativi e altri ricavi e proventi	10.980	7.523	3.457
Plusvalenze	-	210	(210)
Contributi c/esercizio APQ	43.955	-	43.955
Sopravvenienze attive	-	86.109	(86.109)
Totale	272.615	677.594	(404.979)

Si precisa che l'importo di euro 86.109 deriva dalla obbligatoria riclassificazione delle partite straordinarie che nel 2015 figuravano nella voce E20.

Tra i fitti attivi meritano di essere segnalati gli addebiti a GEA per l'uso dei locali adibiti a sede operativa della divisione verde, in Via Fornace, pari ad euro 15.730 e dal parziale uso dell'autorimessa nel piano scantinato della nostra sede di Piazzetta del Portello per euro 3.000.

I Contributi in c/esercizio APQ riguardano la quota parte dei contributi decretati a favore della società dalla Regione F.V.G. che si riferiscono a costi addebitati al conto economico dell'esercizio in quanto non presentano i requisiti per essere iscritti nell'attivo patrimoniale.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si produce il dettaglio delle varie voci di costo.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si rammenta che si tratta del solo costo d'acquisto: per valutare compiutamente il costo dei consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è necessario considerare anche la variazione delle relative rimanenze.

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Materiale idraulico	72.036	203.017	(130.981)
Materiale elettrico/elettronico	27.883	45.687	(17.804)
Materiale edile murario	18.509	17.863	646
Materiale vario	40.090	42.643	(2.553)
Materiale e vestiario sicurezza	18.737	28.079	(9.342)
Pneumatici	7.531	5.710	1.821
Materiali pulizie	5.476	5.913	(437)
Attrezzi vari	7.534	10.754	(3.220)
Ricambi e materiali veicoli	28.305	20.308	7.997
Materiali vari di consumo	5.380	4.914	466
Materiale informatico	9.334	7.143	2.191
Materiali chimici vari	120.337	146.024	(25.687)
Carburanti e lubrificanti	54.265	60.090	(5.825)
Cancelleria	26.477	26.007	470
Sacchi a perdere	2.746	2.150	596
Combustibili	-	8.502	(8.502)
Acquisto acqua all'ingrosso	145.241	139.513	5.728
Sopravvenienze passive relative a costi per materie prime	1.164	-	1.164
Arrotondamenti	1	-	1
Totale	591.046	774.317	(183.271)

Costi per servizi

Si tratta del costo di acquisizione esterna dei servizi: per una compiuta valutazione dell'entità della posta e della sua variazione negli anni va considerato che alcuni servizi sono svolti indifferentemente ricorrendo a risorse esterne, il cui costo è qui indicato, o a risorse interne il cui costo è indicato come costo del personale, oltre a quello per acquisti di materiali e per "altri oneri".

Merita un commento e una segnalazione l'andamento delle seguenti voci di costo:

- il 34% del costo afferente i servizi va attribuito ai consumi elettrici; nel 2016 non si sono verificate variazioni significative;
- le spese funzionamento CATO corrispondono alla quota posta a carico del gestore secondo le convenzioni ed i regolamenti in essere;
- i costi di manutenzione delle reti sono in aumento, specie per quanto riguarda quelle della depurazione;

I "costi per servizi", pari a euro 5.113.858, si compongono come segue:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Lavori idraulici	17.497	8.241	9.256
Lavori elettrici e elettronici	156.970	170.773	(13.803)
Lavori edili	-	5.335	(5.335)
Lavori di manutenzione vari	74.443	92.754	(18.311)
Lavori allacciamento acquedotto	76.264	37.219	39.045
Lavori allacciamento fognatura	19.258	17.771	1.487
Lavori informatici	15.563	33.460	(17.897)
Manutenzione rete	881.969	788.317	93.652
Manutenzione ordinaria impianti	3.560	43.134	(39.574)
Manutenzione attrezzature varie	10.327	16.466	(6.139)
Manutenzione automezzi	16.466	11.736	4.730
Manutenzione vetture	682	652	30
Manutenzione aree verdi	40.429	42.172	(1.743)
Smaltimento fanghi depuratori	207.974	183.739	24.235
Smaltimento altri materiali	41.715	26.421	15.294
Trasporto rifiuti	29.400	36.518	(7.118)
Analisi chimiche	311.538	273.270	38.268
Fognatura c/o terzi	10.821	9.857	964
Depurazione c/o terzi	101.957	94.373	7.584
Fornitura energia elettrica	1.743.254	1.777.441	(34.187)
Consumo acqua	87.644	55.205	32.439
Spese telefoniche e cellulari	51.213	53.876	(2.663)
Riscaldamento	11.969	6.925	5.044
Canoni concessioni demaniali	34.824	21.918	12.906
Vigilanza e sicurezza impianti	3.829	3.510	319
Servizi informatici, lettura e bollettazione	126.985	123.757	3.228
Servizio call center	1.090	-	1.090
Spese postali e valori bollati	118.958	102.472	16.486
Spese incasso e spese servizi bancari	157.844	157.589	255
Commissioni per fidejussioni per lavori	645	-	645
Canone gestione impianti	1.044	2.543	(1.499)
Spese funzionamento CATO	200.981	195.664	5.317
Contributi funzionamento AEEGSI	2.714	2.993	(279)
Contributi associativi	3.941	3.802	139
Assicurazioni	99.833	87.129	12.704
Spese di comunicazione ambientale/pubblicitarie	18.497	32.344	(13.847)
Spese sanitarie dipendenti	1.935	2.190	(255)
Aggiornamento e formazione professionale	14.249	9.601	4.648
Acquisto pubblicazioni	785	968	(183)
Assistenza ufficio	18.728	14.723	4.005
Prestazioni professionali	138.456	91.662	46.794
Ricerca e selezione personale	7.139	7.500	(361)
Rimborsi spese e spese di rappresentanza	10.903	10.270	633
Pedaggi/parcheggi autovetture	242	160	82
Spese legali e notarili	49.440	21.053	28.387
Compensi amministratori (oneri previdenziali compresi)	37.766	40.560	(2.794)
Compensi sindaci	20.800	20.800	-
Sopravvenienze passive relative a servizi	97.807	7.354	90.453
Servizio mensa dipendenti	23.668	-	23.668

Spese varie di amministrazione	9.843	33.065	(23.222)
Arrotondamenti	(1)	-	(1)
Totale	5.113.858	4.779.282	334.576

Va precisato che nella voce sono state ri-allocate spese per euro 7.354 che figuravano lo scorso anno nella voce 21 relativa agli oneri straordinari ora soppressa dalla riforma del D. Lgs. 139/2015, il tutto come disposto dal nuovo OIC12

Costi per godimento beni di terzi

La voce, pari a euro 1.135.292, oltre al costo di competenza dell'esercizio relativo ai canoni di locazione passivi per i locali in cui opera la direzione e per le strutture delle sedi operative, al noleggio attrezzature per lavori esterni e per alcune attrezzature informatiche, include i canoni per una locazione operativa stipulata nel corso del 2016.

Un cenno a parte merita la rilevante posta dovuta alle quote riferite alle "passività pregresse" per l'ammortamento dei mutui accessi dai Comuni per investimenti nel settore idrico. Tali rimborsi sono previsti dal Piano d'Ambito in essere e sono diminuiti considerevolmente a fronte della chiusura intervenuta in corso d'anno di alcuni contratti di mutuo stipulati.

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Fitti passivi	221.154	219.860	1.294
Leasing veicoli	-	24.926	(24.926)
Locazione operativa	2.303	-	2.303
Noleggio attrezzature	17.905	11.504	6.401
Noleggio hardware	6.631	6.214	417
Rimborso Rate Mutui Comuni	885.282	1.507.590	(622.308)
Sopravvenienze passive su beni godimento di terzi	2.017	-	2.017
Totale	1.135.292	1.770.094	(634.802)

Costi per il personale

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	HydroGEA 31-12-2016	HydroGEA 31-12-2015	HydroGEA 31-12-2014	HydroGEA 31-12-2013	HydroGEA 31-12-2012	Variazione 2016-2015
Dirigenti	2	1	1	1	1	1
Quadri	3	3	0	0	0	0
Impiegati	23	18	16	15	15	5
Apprendisti Impiegati	0	1	1	1	0	-1
Operai	27	28	26	26	27	-1
Totale dipendenti	55	51	44	43	43	4
Interinali	0	5	2	3	1	-5
Totale lavoratori	55	56	46	46	44	-1

Il costo del personale è aumentato del 2,57% rispetto all'esercizio precedente per effetto di assunzioni di personale impiegatizio previste dal piano economico-finanziario approvato con delibera n. 560/2016/R/IDR del 6 ottobre 2016 dell'Autorità Nazionale per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico Integrato e dell'aumento di livello riconosciuto a un impiegato, nonché della stabilizzazione di un'impiegata assunta originariamente quale apprendista.

Nel corso dell'esercizio inoltre ci si è avvalsi di personale somministrato per profili impiegatizi ed operai per necessità contingenti.

Va precisato che nella voce B9b) sono stati ri-allocati oneri per euro 331 che figuravano lo scorso anno nella voce 21 relativa agli oneri straordinari ora soppressa dalla riforma del D. Lgs. 139/2015, il tutto come disposto dal nuovo OIC12

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati effettuati utilizzando le aliquote ed i principi riportati in precedenza e si dettagliano come illustrato nelle tabelle che seguono:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Costi di impianto e di ampliamento	-	1.543	(1.543)
Software	17.763	13.710	4.053
Avviamento	172.500	172.500	-
Altri oneri	70.722	48.492	22.230
Sopravvenienze passive relative ad amm.ti	2.730	-	2.730
Totale	263.715	236.245	27.470

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Fabbricati industriali	18.854	19.266	(412)
Impianti e macchinari	127.217	98.778	28.439
Attrezzature industriali e comm.li	100.283	106.664	(6.381)
Attrezzature d'officina	10.972	9.369	1.603
Attrezzature d'ufficio	10.939	10.046	893
Altri beni	9.142	7.849	1.293
Totale	277.407	251.972	25.435

Svalutazione di attività del circolante

Come meglio precisato nel commento ai crediti verso clienti, è stata imputata a conto economico una svalutazione di euro 767.379 ad integrazione del fondo rischi di insolvenza.

Oneri diversi di gestione

Sono articolati nelle voci sotto riportate.

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Imposte Inedecubili (IMU)	7.813	7.813	-
Imposte dedecubili (Tasi- Tari)	5.375	5.297	78
Sanzioni ed ammende	1.175	1.078	97
Imposte e tasse varie	5.162	11.972	(6.810)

Diritti e concessioni governative	17.193	397	16.796
Tassa di proprietà veicoli	1.551	1.544	7
Valori bollati	3.712	3.480	232
Rimborso sinistri a terzi	-	2.768	(2.768)
Quote associative e vari	123	124	(1)
Contr. Vigilanza e controllo e diversi	2.285	395	1.890
Rimborso indennizzi a terzi	480	-	480
Sopravvenienze passive relative a oneri di gestione	21.253	57.875	(36.622)
Arrotondamenti	(1)	-	(1)
Totale	66.121	92.743	(26.622)

Va precisato che nella voce sono stati ri-allocati oneri per euro 57.875 che figuravano lo scorso anno nella voce 21 relativa agli oneri straordinari ora soppressa dalla riforma del D. Lgs. 139/2015, il tutto come disposto dal nuovo OIC12

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	42	42

Commento

Proventi finanziari

Si fornisce il dettaglio e la variazione dei proventi finanziari di cui alla voce 16.d.

La voce, pari a euro 68.609, risulta così composta:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Interessi attivi su c/c bancari	45.344	49.781	(4.437)
Penali ritardato pagamento e Interessi di mora	23.264	20.696	2.568
Arrotondamenti	1	0	1
Totale	68.609	70.477	(1.868)

Interessi e altri oneri finanziari

Si fornisce il dettaglio e la variazione degli oneri finanziari di cui alla voce 17.

La voce ammonta a complessivi euro 42, ed è così composta:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione
Commissioni bancarie	0	1.143	(1.143)
Interessi passivi vari	42	0	(42)
Totale	42	1.143	(1.101)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

L'aliquota IRES utilizzata è quella in vigore dal 1 gennaio 2017 che è pari al 24%, recependo la programmata riduzione prevista dalla Legge di Stabilità per il 2016.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.416.671	93.468
Differenze temporanee nette	(1.416.671)	(93.468)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	287.602	1.093
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	52.399	2.552
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	340.001	3.645

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi crediti non dedotti	1.004.988	245.575	1.250.563	24,00	300.135	-	-
Fondo svalutazione magazzino	108.702	(49.804)	58.898	24,00	14.136	-	-
Fondo per concessioni arretrate	-	50.000	50.000	24,00	12.000	3,90	1.950
Acc.to imp. deducibili (Tassa rifiuti anni pr.)	18.000	-	18.000	24,00	4.320	3,90	702
Acc.to imp. deducibili (Tassa rifiuti 2014)	6.771	-	6.771	24,00	1.625	3,90	264
Acc.to imp. deducibili (Tassa rifiuti)	3.250	(250)	3.000	24,00	720	3,90	117

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
2015)							
Acc.to imp. deducibili (Tassa rifiuti 2016)	-	3.000	3.000	24,00	720	3,90	117
Acc.to imp. deducibili (registro PN)	-	2.217	2.217	24,00	532	3,90	86
TARI Montereale non pagata	1.239	(125)	1.114	24,00	267	-	-
Fondo spese emissione bollette	-	10.000	10.000	24,00	2.400	3,90	390
Fondo indennizzi utenze	-	480	480	24,00	115	3,90	19
Fondo premi amministratori	10.000	-	10.000	24,00	2.400	-	-
Compensi amm.tori non pagati	-	2.629	2.629	24,00	631	-	-
Totale	1.152.950	263.722	1.416.672	24,00	340.001	3,90	3.645

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	3	21	27	52

Commento

Si precisa che nella tabella di cui sopra nella categoria "altri" è stata indicata un'apprendista impiegata e che non sono compresi i lavoratori interinali.

In precedenza sono stati forniti i dati di dettaglio e le movimentazioni intervenute nell'ultimo triennio.

Di seguito si riporta una tabella con raffronto della media del personale dipendente anni 2015-2016:

Categoria	Anno 2016 media	31/12/2016	Anno 2015 media	31/12/2015	Variazione media	fine anno
Dirigenti	1,08	2	1	1	0,08	1
Quadri	3	3	2,54	3	0,46	0
Impiegati	21,39	23	15,93	18	5,46	5
Operai	26,69	27	26,32	28	0,37	-1
Apprendisti	0,33	0	1	1	-0,67	-1
Totale dipendenti	52,49	55	46,79	51	5,70	4
Interinali	0,97	0	3,79	5	-2,82	-5
Totale personale	53,46	55	50,58	56	2,88	-1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	32.253	20.800

Commento

I compensi agli amministratori vanno così ripartiti:

- all'Amministratore Unico cessato euro 14.000;
- al Presidente del Consiglio di amministrazione in carica dal 29.7.2016 euro 12.750;
- al Vice-Presidente del Consiglio di amministrazione in carica dal 29.7.2016 euro 2.975;
- al Consigliere in carica dal 29.7.2016 euro 2.528.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	29.056	29.056

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	2.227.070	2.227.070	2.227.070	2.227.070

Commento

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute modifiche del capitale sociale né variazioni nella compagine sociale.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	2.604.047
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Commento

Gli impegni sopra riportati si riferiscono alle obbligazioni assunte dalla società per lavori da eseguire a fronte di contributi ricevuti da Enti Pubblici.

In particolare :

- la società ha assunto l'impegno di spesa di euro 1.700.00 per i lavori da eseguire ai fini del collegamento dell'ambito fognario dell'area sinistra-Noncello del Comune di Pordenone al depuratore di Via Savio;
- la società ha assunto inoltre l'impegno di spesa complessivo per euro 1.062.273 per risanamento fognature a fronte di un contributo di pari importo ricevuto dalla Regione F.V.G. tramite la C.A.T.O. ai sensi dell'art. 56 L.R.12/209. Rimangono ancora da effettuare al 31.12.2016 lavori per euro 904.047.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate di cui vengono qui di seguito forniti i dettagli:

Natura del rapporto	2016	2015	Variazione 2016-2015
Rapporti con comune di Pordenone			
Crediti commerciali	97.214	279.022	181.808
Totale crediti	97.214	279.022	181.808
Debiti per rata mutui	(393.341)	(772.383)	379.042
Debiti per partite diverse	(9.367)	(1.708)	(7.659)
Totale debiti	(402.708)	(774.091)	371.383
Ricavi servizi idrici	468.488	350.890	117.598
Altri ricavi	2.243	3.111	(868)
Totale ricavi	470.731	354.001	116.730
Rimborso rate mutui	393.341	772.383	(379.042)
Totale costi	393.341	772.383	(379.042)
Rapporti con GEA spa			
Crediti commerciali	7.305	16.408	(9.103)
Crediti diversi	49.815	49.815	0
Totale crediti	57.120	66.223	(9.103)
Debiti per residuo conguaglio scissione GEA spa	(492.515)	(562.875)	70.360
Totale debiti	(492.515)	(562.875)	70.360
Ricavi servizi idrici	17.786	26.593	(8.807)
Affitti	22.663	18.730	3.933
Altri ricavi	600	1.062	(462)
Totale ricavi	41.049	46.385	(5.336)
Servizi di consulenza	0	4.714	(4.714)

Totale costi	4.714	4.714	(4.714)
---------------------	--------------	--------------	----------------

Rapporti con Gestione Servizi Mobilità spa			
Crediti commerciali	1.291	395	896
Totale crediti	1.291	395	896
Totale debiti	0	0	0
Ricavi servizi idrici	1.327	440	
Totale ricavi	1.327	440	0
Totale costi	0	0	0

Rapporti con Associazione Teatro Verdi			
Crediti commerciali	839	362	477
Totale crediti	839	362	477
Totale debiti	0	0	0
Ricavi servizi idrici	5.764	6.863	(1.099)
Totale ricavi	5.764	6.863	(1.099)
Totale costi	0	0	0

Rapporti con Asp Umberto I			
Totale crediti	0	0	0
Debiti commerciali	(2.340)	0	(2.340)
Totale debiti	(2.340)	0	(2.340)
Ricavi servizi idrici	31.859		31.859
Totale ricavi	31.859	0	31.859
Totale costi	0	0	0

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Per quanto riguarda l'attività regolatoria diverse sono le novità sia a livello nazionale (AEEGSI) che regionale (Regione Friuli Venezia Giulia).

Stiamo seguendo l'evoluzione ed i possibili interventi legislativi di modifica al d.lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", così da adeguare la gestione della società alle eventuali variazioni rispetto alla versione originaria, mentre nel frattempo si sta procedendo all'approvazione del nuovo Statuto che ha già recepito le indicazioni, nel merito, contenute nel decreto in argomento.

Di rilievo le attività in corso di approntamento circa gli interventi da adottare per assicurare la potabilità dell'acqua rispetto all'emergere della presenza della DACT (atrazina). Interventi da realizzare nei Comuni di Pordenone, Roveredo in Piano e Spilimbergo, che saranno sostenuti con le risorse poste a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia, tramite il Dipartimento regionale di Protezione Civile e la CATOO, per 2 mln di euro e direttamente dalla società per circa 1,7 mln per la parte eccedente rispetto alle necessità finanziarie da sostenere.

Nel corso dell'ultima assemblea dei soci abbiamo avuto il piacere di accogliere, da parte di essi, l'approvazione del PEF 2017 – 2019 e il PdI 2016 – 2019, che permetterà ad HydroGEA di produrre un grande passo avanti in termini di adeguamento e potenziamento degli impianti acquedottistici quanto fognari e di depurazione, su tutto il territorio in gestione.

In tal senso la società si è attivata immediatamente in più direzioni:

- Formulazione di un cronoprogramma relativo alle attività previste;
- Potenziamento della struttura tecnica al fine di renderla idonea a far fronte e sostenere le attività di progettazione, direzione dei lavori e assistenza, nonché in ordine alla gestione delle relative commesse;
- Ricerca ed ottenimento della bancabilità a sostegno della parte finanziaria eccedente le disponibilità.

Da registrare anche la comunicazione della CATOO in ordine ad un contributo per euro 2.376.000 a destinazione vincolata per opere da realizzarsi nei Comuni di Andreis, Budoia, Caneva, Pordenone, Roveredo in Piano e Spilimbergo, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Infine, la saldezza societaria sprona la società ad operare in funzione di una ulteriore patrimonializzazione che il Consiglio di Amministrazione individua nell'investimento dei costi di locazione in una sede di proprietà, verso la quale è già presente una possibile soluzione da traguardare entro la fine dell'anno in corso.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

La società è assegnataria di servizi pubblici di interesse economico mediante l'istituto comunitario dell'in house providing. I soci assegnatari, che esercitano il controllo analogo, sono Enti pubblici territoriali che non redigono il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Il Comune di Pordenone che, ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, esercita l'attività di direzione e coordinamento, non redige il bilancio secondo gli schemi previsti dal Codice Civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari a euro 1.152.694,57:

- euro 57.634,73 alla riserva legale;
- euro 669.920,35 alla riserva FO.NI. non investito;
- euro 425.139,49 da riportare a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Pordenone, 29 marzo 2017

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Giovanni De Lorenzi

HydroGEA spa

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello, 5

Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato

Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931

Codice Fiscale: 01683140931

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Pordenone



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2016

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustro di seguito la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2016.

Il capitale di HydroGEA spa è suddiviso tra i 21 soci: al Comune di Pordenone, con oltre il 96% di quota di partecipazione, è attribuito il potere di direzione e coordinamento sulla Società a norma del codice civile.

Oltre che dal socio di maggioranza, la Società è interamente posseduta da soci enti pubblici (comuni), è affidataria "in house" della gestione del servizio idrico integrato e sottoposta alle rigide regole del cosiddetto "controllo analogo" da parte dei Soci, riuniti in una convenzione sovracomunale mediante la quale tale potere è concretamente esercitato.

Il Servizio idrico integrato è esercitato nel territorio di 20 comuni soci, mentre un Comune ha deciso, pur dopo essere diventato socio di GEA (e poi per scissione di HydroGEA), di far svolgere il servizio nel suo territorio ad altro gestore.

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, anche il 2016 è stato un anno di intensa attività regolatoria in materia tariffaria, sia a livello nazionale per la produzione normativa dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), che in ambito locale con riferimento all'attività della Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale (CATO) Occidentale.

Ricordiamo che con Delibera n. 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015, l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-2) per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 contenente le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico.

A seguito della delibera 656/2015/R/idr 'Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato. Disposizioni sui contenuti minimi essenziali' è stata adottata e sottoscritta in data 23 dicembre 2016 la nuova Convenzione per la regolazione dei rapporti tra l'ente CATO e HydroGEA spa.

Si ricorda inoltre che la CATO Occidentale con Delibera n. 3 del 31.05.2016 ha approvato per HydroGEA spa :

- il programma degli interventi opportunamente aggiornato ;
- il piano economico finanziario (piano tariffario, conto economico, rendiconto finanziario) che esplicita il VRG (vincolo ai ricavi del gestore) e il moltiplicatore tariffario *theta* che il gestore deve applicare rispettivamente per gli anni 2016-2017-2018-2019;
- la relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata da inviare all'Autorità;
- il dettaglio dei nuovi costi operativi che costituiscono aggiornamento del Piano d'Ambito,

Con delibera n. 560/2016/R/IDR del 06 ottobre 2016 l'Autorità per l'Energia, il Gas e il Sistema Idrico ha approvato gli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposti dalla CATO.

Per la redazione del presente Bilancio 2016, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell'Autorità e si è proceduto all'applicazione del *theta* così come stabilito dalla Delibera n. 560/2016/R/IDR ai fini del calcolo del nuovo VRG per l'anno 2016.

1. La situazione economico-finanziaria della Società.

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

1.1 Il risultato economico.

Il conto economico di sintesi, che viene di seguito rappresentato, riclassificato rispetto al formato previsto dalle norme per la predisposizione di bilancio, individua, a maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il “Valore Aggiunto” ed il “Margine operativo lordo” (MOL, definito anche con il termine anglosassone di Ebitda).

Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e le relative spiegazioni si rimanda alla minuziosa esposizione fornita dalla Nota Integrativa.

Nell’esercizio 2016 HydroGEA ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 12.299 mila contro gli euro 12.036 mila del 2015, con una variazione positiva di euro 263 mila.

Nell’apprezzare il valore assoluto di cui sopra e la sua variazione intervenuta nell’esercizio rispetto al valore relativo all’esercizio precedente va, tuttavia, considerato con attenzione quanto di seguito illustrato, considerando che il riconoscimento a bilancio dei ricavi, a causa delle modalità applicative dei metodi tariffari introdotti dall’AEEGSI già dal 2012, che rendono meno diretto il riferimento alla competenza economica dei ricavi, è più difficile da realizzare rispetto ai metodi utilizzati precedentemente.

Infatti, nella determinazione della voce ricavi dell’esercizio 2016 assume rilevanza l’importo del conguaglio positivo relativo all’esercizio stesso (94 mila euro) e il conguaglio relativo a esercizi precedenti (94 mila euro). Infine, sulla base dell’analisi giuridica della componente FoNI (Fondo nuovi investimenti) si è iscritto a bilancio, tra i ricavi, l’intero relativo ammontare spettante alla Società così come da delibera della CATO Occidentale n. 3/2016.

Per quanto riguarda il vincolo di destinazione dello stesso Fondo, così come previsto delle delibere della AEEGSI esso viene rispettato e rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell’utile dell’esercizio ad una riserva non distribuibile, pari alla parte di FoNI iscritta tra i ricavi e non ancora utilizzata per l’effettuazione degli investimenti, al netto del relativo effetto fiscale.

L’entità della componente FoNI riconosciuta nel VRG nell’esercizio 2016, al netto degli effetti fiscali, determinata con delibera della CATO n. 3/2016, con cui è stato approvato il moltiplicatore tariffario per il 2016, risulta essere pari a euro 1.509 mila. Essendo gli investimenti (non coperti da contributi) per l’anno 2016 pari a euro 839 mila la misura dell’accantonamento da effettuare della quota parte degli utili dell’esercizio ad una Riserva del patrimonio non disponibile per i Soci e destinata ai futuri investimenti è pari a euro 670 mila.

Come detto in precedenza con Delibera n. 560/2016/R/IDR l’Autorità per l’Energia, il Gas e il Sistema Idrico Integrato ha approvato gli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2016-2017-2018-2019, proposti dalla Consulta d’Ambito dell’ATO Occidentale – Pordenone.

Ha approvato quali valori massimi del moltiplicatore tariffario ai sensi dell’articolo 7.4 della delibera 664/2015/R/IDR i seguenti valori:

- Anno 2016 moltiplicatore 1,035
- Anno 2017 moltiplicatore 1,071
- Anno 2018 moltiplicatore 1,109
- Anno 2019 moltiplicatore 1,148

Per la redazione del presente Bilancio, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell’Autorità e si è proceduto all’applicazione del theta indicato ai fini del calcolo del VRG per l’anno 2016.

Conto Economico	Anno 2016	Anno 2015	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.026.431	11.358.917	667.514
Altri ricavi	272.615	677.594	(404.979)
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.299.046	12.036.511	262.535
Costi operativi, esclusi personale e accantonamenti:			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione rimanenze	530.262	681.911	(151.649)
Costi per servizi	5.113.858	4.779.282	334.576
Costi per godimento beni di terzi:			
Royalty ai Comuni per servizio idrico (2011) o rimborso rate mutui pregressi a loro favore	885.282	1.507.590	(622.308)
Canoni di leasing e noleggi	24.536	42.645	(18.109)
Affitti	223.457	219.859	3.598
Altro	2.017		
Totale costi per godimento beni di terzi	1.135.292	1.770.094	(634.802)
Oneri diversi di gestione	66.121	92.743	(26.622)
Totale costi operativi esterni	6.845.533	7.324.030	(478.497)
VALORE AGGIUNTO	5.453.513	4.712.481	741.032
Costi del personale	2.570.764	2.506.363	64.401
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.882.749	2.206.118	676.631
Ammortamenti e accantonamenti	1.308.501	1.068.785	239.716
RISULTATO OPERATIVO	1.574.248	1.137.333	436.915
Proventi e (oneri) finanziari netti	68.567	69.334	(767)
UTILE ANTE IMPOSTE	1.642.815	1.206.667	436.148
Imposte sul reddito	(490.120)	(379.685)	(110.435)
UTILE NETTO	1.152.695	826.982	325.713

Il totale dei costi operativi esterni sono stati pari a euro 6.845 mila, nel 2015 ammontavano a euro 7.324 mila con una diminuzione di euro 478 mila.

Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 2.570 mila, nel 2015 ammontava a euro 2.506 mila, con un aumento di euro 64 mila dovuto all'adeguamento dell'organico in relazione all'istanza presentata all'Autorità AEEGSI al fine di adempiere a quanto disposto dalla Delibera 655/2015'Regolazione della qualità contrattuale.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 5.453 mila (euro 4.712 mila nel 2015) e il **marginale operativo lordo** risulta pari a euro 2.883 mila (euro 2.206 mila nel 2015).

Nel corso del 2016 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** per un totale di euro 1.309 mila e pertanto il **risultato operativo** è risultato pari a euro 1.574 mila.

La **gestione finanziaria** ha prodotto proventi finanziari per un totale di euro 69 mila, portando l'**utile prima delle imposte** a euro 1.643 mila, a fronte di euro 1.207 mila dell'esercizio 2015.

L'**utile di esercizio** di HydroGEA, al netto delle **imposte di competenza**, che ammontano a euro 490 mila, è di euro 1.153 mila (euro 827 mila nell'esercizio 2015), con una variazione negativa pari a euro 326 mila.

1.2 La situazione patrimoniale e finanziaria.

Per l'illustrazione di dettaglio delle variazioni delle poste dello stato patrimoniale si rinvia alla dettagliata esposizione contenuta nella Nota integrativa, mentre per quanto concerne l'analisi di sintesi del confronto con la situazione rilevata per lo scorso esercizio si espongono di seguito le seguenti evidenze.

Stato Patrimoniale	31 dic 2016	31 dic 2015	Variazione
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	1.934.757	1.964.526	(29.769)
Immobilizzazioni materiali nette	3.892.776	2.187.004	1.705.772
Immobilizzazioni finanziarie	18.041	18.041	(0)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	5.845.574	4.169.571	1.676.003
Capitale circolante			
Giacenze di magazzino	530.491	469.707	60.784
Crediti	8.746.173	9.960.608	(1.214.435)
Disponibilità finanziarie	4.346.620	1.538.221	2.808.399
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	13.623.284	11.968.536	1.654.748
Ratei e Risconti attivi	59.803	76.374	(16.571)
TOTALE ATTIVO	19.528.661	16.214.481	3.314.180
PATRIMONIO NETTO	10.034.930	8.882.238	1.152.692
TFR	69.996	68.247	1.749
Debiti	8.056.922	7.162.454	894.468
Fondo rischi e oneri	130.899	76.252	54.647
Ratei e Risconti passivi	1.235.914	25.291	1.210.623
TOTALE PASSIVO	9.493.731	7.332.243	2.161.488
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	19.528.661	16.214.481	3.314.180

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 19.526 mila, rispetto a euro 16.214 al 31 dicembre 2015. Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2016 erano pari a 5.846 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2015 di euro 4.170 mila con un incremento legato agli investimenti sulla rete idrica e impiantistica descritti nei successivi paragrafi.

I **crediti** al 31 dicembre 2016 erano pari a euro 8.746 mila, mentre al 31 dicembre 2015 ammontavano a euro 9.960 mila.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2016 ammontava a euro 10.035 mila, rispetto al patrimonio al 31 dicembre 2015 di euro 8.882 mila e risulta incrementato a seguito dell'utile dell'esercizio 2016 pari a euro 1.153 mila.

Si ritiene che la situazione patrimoniale esposta nel bilancio, nel formato previsto dalla normativa civilistica, possa essere più utilmente analizzata nell'esposizione che segue, determinata sulla base dei dettagli forniti nella Nota Integrativa e di immediata lettura con l'ausilio dell'estesa informativa ivi contenuta, sia in merito ai dettagli di composizione delle cifre, che di spiegazione del loro contenuto e delle variazioni rispetto alla situazione di apertura.

L'esposizione di seguito riportata illustra il capitale investito netto, evidenziando le voci maggiormente significative, anche in dettaglio superiore a quello civilistico, al fine di meglio comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito netto, con particolare evidenza della "Posizione finanziaria netta" (PFN).

La natura e l'articolazione della struttura del debito della Società risulta particolare ed è rappresentata da:

- ✓ poste di origine extra operativa quali:
 - il debito verso la società scissa da cui HydroGEA origina (GEA spa), determinatosi a seguito delle condizioni poste alla scissione, come residua dopo la distribuzione dei dividendi successivamente intervenuta;

- il debito per i fondi regionali ricevuti tramite la CATO per l'effettuazione di investimenti e non ancora impiegati per la realizzazione degli investimenti stessi;
- ✓ poste di origine operativa quali il debito verso i comuni per le rate di rimborso da essi pagate alle banche a fronte dei mutui in essere per investimenti effettuati fino al 2009 in opere del servizio idrico integrato e che sono messe a carico del conto economico del gestore.

Come si nota dal prospetto che segue, la PFN della Società alla data di bilancio è rappresentata dal saldo attivo delle disponibilità bancarie, cui si contrappongono debiti finanziari verso la Società da cui HydroGEA deriva per scissione (GEA spa), verso i comuni serviti per il rimborso delle rate dei mutui relativi al servizio idrico e verso la CATO e Regione Friuli Venezia Giulia per contributi erogati a fronte di investimenti da effettuare.

Pertanto la PFN risulta positiva per euro 1.108, da ricordare che non sono al momento ancora e questo ancora iniziate pienamente le attività di realizzazione delle nuove opere previste dal Piano d'ambito.

Stato Patrimoniale: impieghi di capitale	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione 2015-2016
IMMOBILIZZAZIONI			
Avviamento	1.380.000	1.552.500	(172.500)
Altre Immobilizzazioni immateriali	554.757	412.026	142.731
Immobilizzazioni materiali nette	3.892.776	2.187.004	1.705.772
Immobilizzazioni finanziarie	18.041	18.041	(0)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	5.845.574	4.169.571	1.676.003
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Giacenze di magazzino	530.491	469.707	60.784
Crediti			
Crediti oltre i 12 mesi	736.787	1.195.100	(458.313)
Crediti v/Soci	181.167	401.606	(220.439)
Crediti commerciali	6.943.513	7.685.026	(741.513)
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	944.508	755.250	189.258
Totale crediti	8.805.975	10.036.982	(1.231.007)
Debiti operativi			
Debiti commerciali	3.748.111	3.117.926	630.185
Altri debiti operativi e ratei e risconti passivi	2.306.286	869.828	1.436.458
Totale debiti operativi	(6.054.397)	(3.987.754)	(2.066.643)
Fondi rischi ed oneri	(130.899)	(76.252)	(54.647)
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	3.151.170	6.442.682	(3.291.513)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	8.996.744	10.612.253	(1.615.509)
Stato Patrimoniale: fonti di finanziamento			
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione 2012-2013
PATRIMONIO NETTO	10.034.929	8.882.238	1.152.691
TFR	69.996	68.247	1.749
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Disponibilità finanziarie	(4.346.620)	(1.538.221)	(2.808.399)
Debiti v/CATO per interventi fondo regionale	904.047	1.039.482	(135.435)
Debiti v/Soci	936.825	1.597.633	(660.808)
Debiti per contributi	905.051	0	905.051
Debiti v/comune Pordenone ex dividendi GEA	0	0	0
Debiti v/GEA per saldo scissione	492.515	562.875	(70.359)
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (attiva) /passiva	(1.108.181)	1.661.768	(2.769.949)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	8.996.744	10.612.253	(1.615.509)

Per quanto concerne il rimborso a GEA spa del conguaglio di scissione è stato sottoscritto, in data 10 luglio 2014, un accordo tra HydroGEA e GEA per la definizione delle modalità di rimborso che avverrà in rate decennali.

Il debito relativo al fondo di provenienza regionale ricevuto per il tramite della CATO nel 2012 per interventi nel servizio idrico integrato (relativi alle rate per il 2010 e il 2011, per circa 532 mila euro l'anno) non è, invece, destinato ad essere rimborsato alla CATO, ma ad essere utilizzato a fronte di investimenti che hanno avuto inizio nell'esercizio 2015.

L'accredito delle annualità 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 relative al fondo regionale, avverrà solo a seguito della consuntivazione dei relativi lavori al cui finanziamento il fondo è dedicato.

Quanto alle immobilizzazioni, il patrimonio netto garantisce una copertura integrale di quelle esistenti, oltre che ad una quota significativa del capitale circolante operativo.

1.3 Le operazioni sul capitale.

Nel corso dell'esercizio 2016 la società non ha effettuato operazioni sul capitale.

Il capitale è costituito da n. 2.227.070 azioni del valore unitario di euro 1,00 per un totale di euro 2.227.070.

2. L'andamento della gestione.

Nel corso dell'anno 2016 HydroGEA spa ha effettuato diversi investimenti che hanno comportato interventi in tutte le aree di competenza. Di seguito l'evidenza di quanto successo nell'esercizio:

Acquedotti:

- **Pordenone**, centrale di via S. Daniele - Primi interventi relativi alla risoluzione delle criticità di approvvigionamento idrico legate alla presenza di sostanze inquinanti derivate dall'atrazina (DACT):
 - Studi preliminari (Università di Trieste);
 - Riapertura pozzo spia PS1;
 - Riapertura pozzo spia PS2;
 - Riapertura pozzo di produzione PC2;
 - Collegamento dei pozzi PS1, PS2 e PC2 per integrazione della portata del pozzo di produzione principale PC1;
 - Studio per la realizzazione di un impianto di filtri a carbone attivo.
- **Pordenone**, centrale di via Fornace - Primi interventi relativi alla risoluzione delle criticità di approvvigionamento idrico legate alla presenza di sostanze inquinanti derivate dall'atrazina (DACT):
 - Studi preliminari (Università di Trieste);
 - Progetto nuovo piezometro per investigazione falde acquifere a quota inferiore a -200 m e gara d'appalto per l'esecuzione dello stesso (i lavori di terebrazione del nuovo pozzo, alla data odierna, sono in corso);
- **Pordenone**, via Planton / via Dardago: nuova condotta acquedottistica;
- **Aviano**, centrale di Marsure: progetto per il consolidamento statico (lavori previsti entro settembre 2017);
- **Aviano**, Piancavallo: gara d'appalto per la realizzazione di una derivazione acquedottistica in località Pian Mazzega (lavori previsti a partire da maggio 2017);
- **Aviano**, loc. Isola: sostituzione trasformatore;
- **Budoia**: fornitura e installazione di sistema di telecontrollo centrale;
- **Budoia**: progetto per la messa in sicurezza del campo pozzi in loc. S.Lucia (lavori previsti entro luglio 2017);
- **Claut**, via Giordani: sostituzione condotte acquedotto e fognatura;
- **Montereale Valcellina**: fornitura e installazione di sistema di telecontrollo serbatoio, filtri, rilancio;
- **Pinzano al Tag.to**: realizzazione di nuova condotta idrica;
- **Roveredo in Piano**, via S. Martino: progetto per la realizzazione di nuova condotta (intervento previsto entro fine 2017);
- **Spilimbergo**, centrale della Favorita: interventi vari di adeguamento dei pozzi esistenti (prove di portata, installazione nuove pompe ed adeguamenti elettrici - completamento lavori previsto entro maggio 2017);
- **Spilimbergo**, capoluogo: lavori di miglioramento / adeguamento condotte esistenti (installazione nuove saracinesche, ecc.);
- **Vito d'Asio**: installazione apparecchiature per il monitoraggio dell'opera di presa dell'Acquedotto Destra Tagliamento (lavori in corso di completamento);

Fognature e depurazione:

- **Pordenone**, via Burida: lavori di ampliamento idraulico e messa in sicurezza del depuratore (costo finale circa 1.260.000 €);

- **Pordenone**, via Dogana / via Segaluzza / via Linussio: avvio dei lavori di collegamento ambiti fognari in sinistra Noncello al depuratore di via Savio (costo intervento circa 1.700.000 €, in corso i lavori il cui termine è previsto entro la fine del 2017);
- **Pordenone**, piazza Valle / via S. Leonardo, ecc. (Vallenoncello): risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (costo intervento circa 500.000 €, in corso i lavori il cui termine è previsto entro l'estate del 2017);
- **Aviano**, depuratore Castello: fornitura e installazione di sistema di telecontrollo;
- **Barcis**, depuratore capoluogo: fornitura e installazione di sistema di telecontrollo;
- **Budoia**: progetto per la realizzazione di nuove fognature in località S.Lucia (Lotti 1 e 2 – interventi in corso di realizzazione);
- **Erto e Casso**: risanamento condotta fognaria in via IX ottobre;
- **Roveredo in Piano**, via I. Nievo: progetto per la realizzazione di nuova condotta (intervento previsto entro fine 2017);
- **Sequals**: rifacimento tratta fognaria;
- **Spilimbergo**: sistemazione strada d'accesso al depuratore Nuovo Tagliamento.

I volumi di acqua erogata alle utenze nel profilo storico sono risultati i seguenti (in m³) di cui si riporta di seguito una tabella che evidenzia l'andamento inerente sia la quantità di acqua erogata che i servizi di reflui collettati e depurati:

Tipologia di fornitura	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Numero utenze acquedotto	44.587	45.751	45.532	45.567	45.070	42.388
Acqua erogata:						
al dettaglio (utenze)	8.002.571	8.220.402	8.243.668	8.690.230	8.791.875	8.786.175
all'ingrosso (altri gestori)	2.158.563	2.186.108	2.027.402	2.322.897	2.406.197	2.772.590
Totale acqua erogata	10.161.134	10.406.510	10.271.070	11.013.127	11.198.072	11.558.765
Reflui fognari collettati	5.888.539	6.117.757	6.171.879	6.407.274	6.643.040	6.627.022
% sull'erogato al dettaglio	73,6%	74,4%	74,9%	73,7%	75,6%	75,4%
Reflui fognari depurati	5.455.163	5.646.966	5.639.174	5.850.209	5.860.238	5.792.969
% sull'erogato al dettaglio	68,2%	68,7%	68,4%	67,3%	66,7%	65,9%

Il trend, quest'anno, risulta leggermente inferiore rispetto al 2015, con caratteristiche differenziate per le varie aree operative in cui il territorio è suddiviso.

I dati evidenziano un sufficiente grado di recupero in fognatura e trattamento in depuratore dell'acqua erogata, anche se la percentuale di copertura del servizio di fognatura e depurazione è molto variabile nelle varie aree, con situazioni di copertura insufficiente, e risente dei dati positivi del capoluogo che rappresentano poco meno del 50% del totale in termini di acqua erogata e percentuali superiori per quanto riguarda la fognatura e la depurazione.

L'attenta gestione delle politiche di approvvigionamento e l'accentuazione sullo sfruttamento delle sorgenti e dei pozzi in gestione diretta da parte degli altri gestori acquirenti di acqua all'ingrosso da HydroGEA ha determinato un andamento costante delle forniture del 2016 rispetto al 2015.

La Società è anche parte passiva nel ciclo dell'approvvigionamento idrico, per cui acquisisce la risorsa da altri gestori e imprese, anche non gestori del servizio idrico integrato, laddove non vi sia la disponibilità di pozzi o sorgenti in concessione comunale o tale disponibilità non sia sufficiente o laddove si sia ravvisata l'utilità di disporre di fonti di approvvigionamento alternative a quelle già esistenti. In alcuni casi la fornitura avviene a titolo gratuito, in altri a titolo oneroso.

La fornitura a titolo gratuito avviene da:

- o rete in comune di Aviano: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna;
- o rete in comune di Cimolais: società Sorgente Cimoliana srl;
- o rete in comune di Montereale Valcellina: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna.

Mentre a titolo oneroso la risorsa idrica è acquisita da:

- o rete in comune di Caneva: Servizi idrici sinistra Piave srl;
- o rete in comuni di Travesio, Sequals e Arba: Sistema Ambiente srl;
- o rete in comune di Claut: Consorzio per Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone.

Di seguito l'andamento storico dei fabbisogni idrici a titolo oneroso (in m³ anno):

Fornitura nei comuni di:	2016	2.015	2.014	2.013	2.012	2.011	2.010
Travesio- Sequals- Arba	107.128	92.264	96.632	99.020	178.075	546.289	546.289
Caneva	497.364	542.215	572.735	579.015	556.770	376.580	387.374
Claut	89.065	89.178	92.439	83.472	111.981	121.396	145.951
Totale acqua acquistata all'ingrosso	693.557	723.657	761.806	761.507	846.826	1.044.265	1.079.614

3. Le risorse umane.

Al 31 dicembre 2016 il personale in organico risultava pari a 55 dipendenti, con una variazione positiva di 4 unità rispetto alla data del 31 dicembre 2015.

A fine 2016 si è proceduto alla ricerca e inserimento della figura del Direttore Generale dotato di ampie deleghe operative, incluso nei dati di seguito riportati.

Si è effettuata, inoltre, un'attenta analisi dei carichi di lavoro al fine di effettuare la ricerca e l'inserimento di alcune figure professionali necessarie, già previste nel Piano D'Ambito.

Il personale assunto è regolarmente sottoposto a visita medica e alla formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro identificati nel "Documento di valutazione dei rischi".

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla rivisitazione della Valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs 81/2008, sono state attivate alcune nuove procedure di sicurezza sul lavoro, i lavoratori hanno subito un estensivo programma di formazione relativo alla sicurezza, avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale e sono stati sottoposti a visita medica annuale.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	HydroGEA 31-12-2016	HydroGEA 31-12-2015	HydroGEA 31-12-2014	HydroGEA 31-12-2013	HydroGEA 31-12-2012	HydroGEA 31-12-2011
Dirigenti	2	1	1	1	1	1
Quadri	3	3	0	0	0	0
Impiegati	23	18	16	15	15	14
Apprendisti Impiegati	0	1	1	1	0	0
Operai	27	28	26	26	27	29
Totale dipendenti	55	51	44	43	43	44
Interinali	0	2	2	3	1	0
Interinali scad. 08.01.16	0	3				
Totale lavoratori	55	56	46	46	44	44

4. La ricerca e sviluppo.

Nessuna attività significativa di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalla Società nel corso del 2016.

5. Gli investimenti.

Nell'esercizio 2016 HydroGEA ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali e immateriali per euro 2.232.196 di cui 1.392.395 coperti da contributo ed altri inseriti nella componente tariffaria 'FoNI'.

L'aggiornamento del Piano d'ambito è stato approvato a dicembre 2015 e attribuisce a HydroGEA il compito di effettuare, fino alla fine dell'affidamento trentennale ricevuto, una serie di investimenti nelle aree di competenza.

E' d'obbligo rilevare che, senza una ripresa dell'attività creditizia nei confronti di investimenti a lungo periodo quali quelli del settore in cui opera la Società, le difficoltà a realizzare il Piano continueranno a permanere prevedibilmente a lungo.

A tale proposito è stato conferito un incarico di consulenza ad una società terza al fine di predisporre un Piano Economico- Finanziario che raggiunga i seguenti obiettivi :

- predisposizione del PEF aziendale
- verifica della sostenibilità finanziaria del piano degli investimenti derivante dall'aggiornamento del Piano d'Ambito
- calcolo del *terminal value*.

Il Piano è stato presentato e approvato dall'Assemblea dei Soci in data 23 febbraio 2017 e sono state attivate le procedure per la ricerca di partner finanziari a sostegno degli investimenti che verranno eseguiti nel prossimo triennio.

Per maggior chiarezza di seguito viene evidenziato l'andamento della componente FoNI (Fondo nuovi investimenti):

Componente FoNI	2013	2014	2014	2015	2015	2016
FoNI da PIANO	1.321.529,00		1.704.145,00	1.123.118,00		2.081.657,00
FoNi amm.contr.fondo perso			26.690,00	100.597,00		
FNI nuovi investimenti				1.022.521,00		2.081.657,00
Delta CUIT costo infrastr.terzi	1.321.529,00		1.677.455,00			
Effetto fiscale	363.420,00		468.639,88	308.857,45		572.455,68
	0,275		0,275	0,275		0,275
FoNI al netto effetto fiscale	958.109,00		1.235.505,13	814.260,55		1.509.201,33
Totale FoNI speso per investimenti	533.966,00					839.280,98
FoNI residuo	424.143,00		1.235.505,13	814.260,55		669.920,35
FoNI * dft 'anno t' da scaricare nell'anno a+1	393.615,00					
Totale FoNI speso per investimenti		381.184,80		-	802.948,79	
FoNI residuo		12.430,20		1.247.935,33	444.986,54	
FoNI * dft 'anno t' da scaricare nell'anno a+1			1.235.505,13		814.260,55	669.920,35
FoNI residuo da utilizzare per investimenti			1.247.935,33		1.259.247,09	1.929.167,43

6. Le politiche ambientali.

Per quanto concerne le politiche ambientali, ed in particolare le certificazioni e gli altri adempimenti, HydroGEA nel 2016 ha svolto una serie di attività che hanno portato ai seguenti risultati.

Nel 2016 sono state conseguite le seguenti certificazioni ed adempimenti:

- ISO 9001: 2008 (qualità);

- Miglioramento energetico come previsto dal piano allegato alla Diagnosi Energetica ex D.Lgs 102/2014;

Vengono di seguito evidenziati gli Obiettivi per il biennio 2017÷2018:

- ISO 9001:2015 (upgrading a versione più recente);
- ISO 14001 (gestione ambientale);
- OHSAS 18001 (Salute e Sicurezza sul Lavoro).

7. I rapporti con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali con parti correlate e soggetti terzi.

7.1 I rapporti con l'Ente controllante e le imprese controllate da quest'ultimo.

Ai fini e per gli effetti del disposto dell'art. 2497 del codice Civile si precisa che HydroGEA è società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del comune di Pordenone che detiene, al 31 dicembre 2016, una partecipazione pari al 96,876% del suo capitale sociale, invariata rispetto al precedente esercizio.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di HydroGEA quale società a totale partecipazione di enti pubblici. Il capitale di HydroGEA dovrà essere posseduto esclusivamente da enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi (*in house providing*).

Servizi resi direttamente al Comune.

HydroGEA non svolge servizi direttamente rivolti al comune di Pordenone, se non per fornitura ordinaria di acqua potabile e servizi di collettamento fognario e depurazione, fatturati secondo la tariffa ordinaria definita dall'Autorità d'ambito per tutte le utenze pubbliche.

Rilevante è, invece, la relazione finanziaria derivante dal riconoscimento, disposto dal Piano d'ambito, delle cosiddette "rate" relative all'ammortamento dei mutui accesi dai vari Comuni per gli investimenti nel settore idrico effettuati nel periodo antecedente l'affidamento a HydroGEA del servizio da parte dell'Autorità d'Ambito.

L'entità delle rate dei mutui sono incluse nei costi coperti dalla tariffa del servizio idrico definita dall'Autorità d'Ambito.

Il riepilogo delle relazioni finanziarie ed economiche intrattenute nel corso dell'esercizio con il comune di Pordenone e la sue controllate sono esposti in forma analitica nella Nota Integrativa al Bilancio 2016.

Rapporti con le società controllate e collegate

HydroGEA non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

8. Le azioni proprie

Al 31 dicembre 2016 HydroGEA non possedeva azioni proprie, né aveva effettuato acquisti o cessioni di azioni proprie nel corso del 2016 né direttamente né indirettamente per tramite di società controllate o collegate, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda l'attività regolatoria diverse sono le novità sia a livello nazionale (AEEGSI) che regionale (Regione Friuli Venezia Giulia).

Stiamo seguendo l'evoluzione ed i possibili interventi legislativi di modifica al d.lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", così da adeguare la gestione della società alle eventuali variazioni rispetto alla versione originaria, mentre nel frattempo si sta procedendo all'approvazione del nuovo Statuto che ha già recepito le indicazioni, nel merito, contenute nel decreto in argomento.

Di rilievo le attività in corso di approntamento circa gli interventi da adottare per assicurare la potabilità dell'acqua rispetto all'emergere della presenza della DACT (atrazina). Interventi da realizzare nei Comuni di Pordenone, Roveredo in Piano e Spilimbergo, che saranno sostenuti con le risorse poste a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia, tramite il Dipartimento regionale di Protezione Civile e la CATOO, per 2 mln di euro e direttamente dalla società per circa 1,7 mln per la parte eccedente rispetto alle necessità finanziarie da sostenere.

Nel corso dell'ultima assemblea dei soci abbiamo avuto il piacere di accogliere, da parte di essi, l'approvazione del PEF 2017 – 2019 e il PdI 2016 – 2019, che permetterà ad HydroGEA di produrre un grande passo avanti in termini di adeguamento e potenziamento degli impianti acquedottistici quanto fognari e di depurazione, su tutto il territorio in gestione.

In tal senso la società si è attivata immediatamente in più direzioni:

- Formulazione di un cronoprogramma relativo alle attività previste;
- Potenziamento della struttura tecnica al fine di renderla idonea a far fronte e sostenere le attività di progettazione, direzione dei lavori e assistenza, nonché in ordine alla gestione delle relative commesse;
- Ricerca ed ottenimento della bancabilità a sostegno della parte finanziaria eccedente le disponibilità.

Da registrare anche la comunicazione della CATOO in ordine ad un contributo per euro 2.376.000 a destinazione vincolata per opere da realizzarsi nei Comuni di Andreis, Budoia, Caneva, Pordenone, Roveredo in Piano e Spilimbergo, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Infine, la saldezza societaria sprona la società ad operare in funzione di una ulteriore patrimonializzazione che il Consiglio di Amministrazione individua nell'investimento dei costi di locazione in una sede di proprietà, verso la quale è già presente una possibile soluzione da trarre entro la fine dell'anno in corso.

9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione.

Per quanto riguarda l'anno 2016 HydroGEA si è posta alcuni obiettivi e più precisamente:

- Predisposizione del PEF aziendale per il periodo 2016-2019;
- Verifica della sostenibilità finanziaria del PdA derivante dall'aggiornamento del Piano d'Ambito;
- Raccolta dei mezzi necessari per il finanziamento degli investimenti prevista dal PdA;
- Inserimento di procedure specifiche al fine di garantire i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII previsti da AEEGSI (Delibera n.655 del 23.12.2015);
- Aggiornamento della certificazione ISO 9001 conseguita durante il 2016, nella sua versione 2008, con la versione 2015 che mira in particolare alla definizione del cd. Risk Management o

- processo di gestione del rischio, ossia l'insieme delle attività, metodologie e risorse coordinate, per guidare e monitorare l'organizzazione aziendale con riferimento ai relativi rischi;
- Privacy e sicurezza informatica: emanazione dei regolamenti interni e nomina dei Responsabili;
 - Pianificazione delle attività di certificazione ex ISO 14000, ISO 18000 e SA 8000.

9.3. Forma societaria di gestione dell'attività.

La Società è costituita quale società sottoposta al controllo di enti pubblici e, quindi, può beneficiare dell'affidamento diretto di servizi da parte degli enti soci, secondo il cosiddetto metodo dell' "in house providing", nei limiti di fatturato e nel rispetto delle norme organizzative previste dalla citata normativa, tutte rispettate nel caso di HydroGEA sia sotto il profilo statutario che operativo e finanziario.

Al momento, come già riportato al punto 9.1, è in corso di modifica il decreto legislativo 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che comporterà una serie di adeguamenti a partire dagli Statuti delle aziende in House Providing, quale HydroGEA.

L'obiettivo è quello di continuare a implementare sui principi della Legge Galli sanciti a livello nazionale nel 1994 ma di difficile recepimento sia nazionale che regionale, gli obiettivi individuati dalla Legge citata, poi abrogata e riformata dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante Norme in materia ambientale, che ridefinisce il servizio pubblico integrato come "costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 oggetto della presente relazione è stato predisposto nell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale e secondo i principi contabili applicabili in tale ipotesi ("going concern") e non in ipotesi di cessione o di liquidazione.

10. Altre informazioni

10.1 Revisione contabile

La revisione contabile di legge per gli esercizi 2014-2015 e 2016 è effettuata da EY S.p.A.

10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi (informativa di cui all'art. 2428, 2° comma, n. 6 bis)

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e nei confronti dei Soci.

La particolare natura dei crediti vantati dalla Società non determina la necessità di alcuna gestione specifica dei rischi inerenti, oltre all'ordinata gestione degli incassi e perseguimento di adeguate politiche di rientro degli insoluti nei confronti della clientela.

Per quanto concerne l'indebitamento bancario, attualmente la società non è ancora attiva nella provvista per i nuovi investimenti previsti dal Piano d'ambito.

L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, 'Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica', ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo L'Assemblea nell'ambito della relazione annuale.

HydroGEA ha iniziato un percorso al fine di adottare gli strumenti necessari che consentano di monitorare costantemente il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario in modo da evitare che eventuali risultati economici negativi o crisi di liquidità possano avere riflessi sui bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Si è ritenuto opportuno elaborare i seguenti indicatori che attestano la solidità economico-patrimoniale e finanziaria della società:

Indicatori di struttura finanziaria	2016	%	2015	%
Peso delle immobilizzazioni				
Immobilizzazioni	5.845.574	29,93%	4.169.570	25,72%
Totale attivo	19.528.661		16.214.481	
Peso del capitale circolante				
Attivo circolante	13.683.087 ▲	70,07%	12.044.911	74,28%
Totale attivo	19.528.661		16.214.481	
Peso del capitale proprio				
Patrimonio netto	10.034.930	51,39%	8.882.238	54,78%
Totale passivo	19.528.661		16.214.481	
Peso delle passività				
Passività	9.493.731 ▲	48,61%	7.332.243	45,22%
Totale passivo	19.528.661		16.214.481	

Gli indici evidenziano un incremento dell'incidenza del capitale fisso sul totale investito (dal 25,72% al 29,93%) mentre diminuisce l'incidenza del patrimonio proprio sul totale del passivo (dal 54,78% al 51,39%)

Indicatori di situazione finanziaria	2016	%	2015	%
Indice di disponibilità				
Attivo circolante	13.683.087	169,83% ▲	12.044.911	168,17%
Passività correnti	8.056.922		7.162.453	
Indice di autocopertura del capitale fisso				
Patrimonio netto	10.034.930	171,67% ▲	8.882.238	213,03%
Immobilizzazioni	5.845.574		4.169.570	
Indice di tesoreria				
Liquidità immediata e differita	11.783.090	146,25% ▲	10.064.729	140,52%
Passività correnti	8.056.922		7.162.453	

*L'indice di disponibilità migliora leggermente rispetto al 2015
L'attivo immobilizzato risulta coperto dal patrimonio netto*

Indicatori di situazione economica	2016	%	2015	%
ROE				
Reddito netto	1.152.695	11,49%	826.982	9,31%
Patrimonio netto	10.034.930		8.882.238	
ROS				
Reddito operativo	1.574.248	13,09%	1.137.333	10,01%
Ricavi tipici	12.026.431		11.358.917	

Per quanto riguarda la gestione operativa vengono riportati i risultati degli ultimi tre esercizi

	2016	2015	2014
E.B.I.T.D.A.	2.882.749	2.206.118	3.319.851
E.B.I.T.	1.574.248	1.137.333	2.795.293
Risultato ante imposte	1.642.815	1.206.667	2.800.830
Risultato netto	1.152.695	826.982	1.858.613

Gli indici reddituali evidenziano il buon andamento economico dell'esercizio

L'Ebitda è rappresentato dalla "differenza tra valore e costi della produzione (A-B)" al lordo, degli ammortamenti, altre svalutazioni di immobilizzazioni, svalutazione crediti, accantonamenti per rischi e altri accantonamenti e al netto degli altri ricavi per contributi in conto capitale.

L'Ebitda così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non essendo identificato come misura contabile nell'ambito sia dei principi contabili italiani che in quelli internazionali non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della società. Poiché la composizione dell'Ebitda non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Nell'esercizio 2016 è entrato a regime il modello di Organizzazione e Gestione istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e sono stati nominati i due membri dell'Organismo di Vigilanza i quali hanno effettuato le attività di controllo previste nel modello senza riscontrare particolari criticità.

§ § § § § § §

11. Proposte all'Assemblea degli Azionisti sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2016:

Signori Azionisti,

il risultato dell'esercizio che si è appena concluso concretizza lo sforzo delle maestranze e del management della Società, ad ognuno dei quali va il ringraziamento dell'Amministratore.

A tutti costoro, ai Soci che hanno supportato il nostro operato e che hanno cercato di armonizzare interessi diversi di enti, società, cittadini e utenti, va un sentito ringraziamento, nella certezza che l'evoluzione futura delle operazioni della Società riuscirà a mantenere lo stesso spirito di servizio e lo stesso ostinato entusiasmo.

Vi informiamo che la 'Riserva FoNI non investito' è stata utilizzata per un valore di euro 839.280,98 pari alla quota degli investimenti effettuati nell'esercizio 2016, alimentando il conto 'Utili esercizi precedenti'. La parte non investita pari a euro 669.920,35 resta accantonata per la copertura degli investimenti dell'anno 2017. Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2016 che Vi sottopongo, infine, Vi propongo, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria di HydroGEA, anche considerando i rilevanti impegni finanziari connessi al rimborso dei debiti verso la compagine sociale estesamente illustrati in precedenza, e come previsto dal Piano Economico e Finanziario incluso nel Piano d'Ambito che non prevede remunerazione del capitale ai Soci, considerata la fattispecie illustrata in precedenza e relativa alla necessità di accantonare in una Riserva indisponibile la quota di utile corrispondente all'entità del FO.NI. non investito, di destinare l'utile dell'esercizio 2016, pari ad euro 1.152.695 (contabile 1.152.694,57), come segue:

- alla "Riserva legale" per euro 57.635 (contabile euro 57.634,77);
- alla "Riserva Fo.NI. non investito" per euro 669.920 (contabile 669.920,35);
- alla "Riserva utili portati a nuovo" per euro 425.139 (contabile 425.139,45);

Nel RingraziarVi per la fiducia riservatami Vi invito a provvedere alla nomina dei nuovi Organi di Controllo: Collegio Sindacale e della Società incaricata della Revisione Legale.

Pordenone, 27 marzo 2017

Il Presidente
Geom. Giovanni De Lorenzi

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Hydrogea S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Hydrogea S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Hydrogea S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

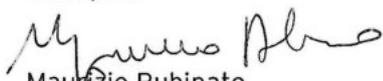
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Hydrogea S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Hydrogea S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Hydrogea S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Treviso, 12 aprile 2017

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Socio)

HydroGEA spa

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello 5

Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato

Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931

Codice Fiscale: 01683140931

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Pordenone



BILANCIO

DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL

31 dicembre 2016

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

il Collegio Sindacale, organismo cui è affidata la funzione di controllo sull'amministrazione ai sensi degli articoli 2403 e 2403-bis del Codice Civile, con la presente relazione riferisce all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 C.C. in merito al proprio operato, svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, in collaborazione e raccordo con la società di revisione incaricata ai sensi dell'art. 2409-bis.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Esso è stato redatto dall'Organo Amministrativo della Società nella forma ordinaria. Lo stesso è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, resa ai sensi dell'art. 2428 del C.C., unitamente alla relazione predisposta dall'organo incaricato alla Revisione Legale dei conti sulla Società, EY S.p.A disciplinata dall'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di HydroGEA SpA quale Società a totale partecipazione pubblica; il capitale è posseduto esclusivamente da enti pubblici che esercitano sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi. E' attiva nella gestione del servizio idrico integrato in 20 dei 21 comuni soci, in forza dell'affidamento ottenuto dalla CATO "Occidentale" nell'anno 2009 per una durata di 30 anni, scadente, quindi, nell'anno 2039.

VIGILANZA SVOLTA E INFORMAZIONI RICEVUTE

Durante il corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la nostra attività è stata condotta secondo i principi di comportamento suggeriti e raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, in particolare, le verifiche sono state pianificate e svolte in modo che:

- il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- il Collegio ha partecipato alle Assemblee dei soci del 2016, oltre che ad adempiere ad un preciso obbligo di legge, di acquisire dati e notizie sulle attività della Società. Ogni riunione si è sempre svolta nel rispetto delle norme statutarie e di legge;
- Il Collegio ricorda che con delibera assembleare del 29 luglio 2016 è stato nominato un Consiglio di Amministrazione nelle persone del geom. Giovanni De Lorenzi, Presidente, e dei consiglieri geom Fabio Santin (nominato successivamente Vice presidente) e della signora Stefania Giacomello in sostituzione dell'Amministratore Unico Giovanni Dean, a seguito di dimissioni. Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 7 dicembre 2016 sono state recepite le dimissioni del Consigliere di Amministrazione signora Stefania Giacomello. Con Assemblea dei soci del 23 febbraio 2017 si è provveduto alla nomina di Consigliere di Amministrazione della signora Francesca Cozzi. Con entrambi gli Organi di Amministrazione il Collegio Sindacale si è relazionato al fine di acquisire dati e notizie sulle attività della Società.

Nel corso delle nostre periodiche verifiche abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico, prima, e dal Consiglio di Amministrazione poi, oltre che dalla responsabile dell'area amministrativa sig.ra Paola Gottardo, informazioni in merito all'andamento economico e finanziario della Società ed i dati dei report periodicamente forniti hanno trovato conforto nel consuntivo annuale.

Il Collegio si è riunito nel corso del 2016 per l'effettuazione dei controlli periodici di cui all'articolo 2404 C.C. Nel corso dei contatti avuti si sono ottenute adeguate informazioni sull'andamento della gestione sociale e sulla prevedibile sua evoluzione. Sono stati altresì effettuati incontri con la Società di Revisione.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi che sono stati monitorati con periodicità costante.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al **31.12.2016**, pubblicato in unità di Euro, chiude con un utile d'esercizio di **Euro 1.152.695** e si riassume nelle seguenti risultanze contabili:

		31/12/16	31/12/15
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
A. Crediti vs soci per vers. ancora dovuti	€	0	0
B. Immobilizzazioni:	€	5.845.574	4.169.570
C. Attivo Circolante:	€	13.623.283	11.968.538
D. Ratei e risconti attivi	€	59.803	76.374
TOTALE ATTIVO	€	19.528.660	16.214.482
PASSIVO			
A. Patrimonio Netto:	€	10.034.929	8.882.239
B. Fondi per rischi ed oneri	€	130.899	76.252
C. Trattamento di fine rapporto	€	69.996	68.247
D. Debiti	€	8.056.922	7.162.453
E. Ratei e risconti passivi	€	1.235.914	25.291
TOTALE PASSIVO	€	19.528.660	16.214.482

CONTO ECONOMICO			
A) Valore della produzione	€	12.299.046	12.036.511
B) Costi della produzione	€	(10.724.798)	(10.899.178)
DIFFERENZA	€	1.574.248	1.137.333
C) Proventi e oneri finanziari	€	68.567	69.334
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0	0
Risultato prime delle imposte	€	1.642.815	1.206.667
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	(490.120)	(379.685)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€	1.152.695	826.982

Sulla base degli accertamenti condotti, riteniamo di poter affermare che il progetto di bilancio d'esercizio della HydroGEA S.p.a. al 31 dicembre 2016 da noi esaminato, è conforme alle disposizioni di legge che ne disciplinano i criteri di redazione. Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

Come riferito nella Nota Integrativa, i criteri di valutazione adottati nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente, in ossequio al principio della continuità, necessario altresì ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Il contenuto della Nota Integrativa segue lo schema proposto e fornisce le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 -bis C.C., omettendo i punti per i quali non esistono informazioni da riportare ed illustrando, con adeguato dettaglio, quanto richiesto. Laddove necessario, il consenso del Collegio Sindacale è stato acquisito a norma dell'articolo 2426 Codice Civile.

È stata altresì verificata la completezza e la chiarezza informativa della Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile. Questa, redatta dal Consiglio di Amministrazione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, rappresenta la situazione della Società sia nell'andamento della gestione che nell'evoluzione prevedibile della stessa. In particolare è stato approfondito l'esame dell'evoluzione del quadro economico, della situazione patrimoniale e finanziaria generale, con specifica delle poste di origine extra operativa per meglio comprendere la posizione finanziaria netta.

La **Relazione sulla Gestione** pone l'accento, anche per l'esercizio 2016, sull'intensa attività regolatoria in materia tariffaria. Anche il Collegio è stato coinvolto nelle continue mutazioni normative in materia, sia in conseguenza di interventi dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), sia in riferimento al rapporto con la Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale (CATO) Occidentale.

Con Delibera n.664/2015 l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico Integrato ha approvato il Metodo Tariffario idrico (MTI-2) per il secondo periodo regolatorio 2016/2019, determinando tra l'altro le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, e con delibera 560/2016 ha approvato gli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016/2019 proposti dalla CATO (vedi delibera 3 del 31 maggio 2016). Ai sensi di quest'ultima, HydroGEA Spa ha proceduto all'applicazione del *theta* ai fini del calcolo del nuovo VRG per l'anno 2016.

In data 23 dicembre 2016 è stata siglata la Convenzione per la regolazione dei rapporti tra l'ente CATO e HydroGEA Spa .

L'altra componente degna di nota è il FO.NI (Fondo nuovi investimenti). Tenuto conto della delibera della CATO n. 3/2016, l'entità della componente FoNI riconosciuta nel VRG del 2016 risulta pari ad euro 1.509 mila. Dati gli investimenti effettuati nell'esercizio 2016 pari a euro 839 mila, la destinazione di una quota dell'utile di esercizio alla riserva non distribuibile, pari alla parte del FO.NI iscritta tra i ricavi e non ancora utilizzata per l'effettuazione degli investimenti, al netto del relativo effetto fiscale nell'esercizio 2016, risulta essere di euro 670 mila.

L'esercizio 2016 evidenzia un Valore delle Produzione incrementato di euro 263 mila, conseguenza sia del conguaglio positivo dell'esercizio 2016 che di quello riferito agli esercizi precedenti. Dal lato dei costi si segnala l'aumento del costo del lavoro effetto dell'adeguamento della pianta organica, logica applicazione della delibera dell'Autorità AEEGSI n. 655/2015 "*Regolazione della qualità contrattuale*".

La relazione sulla Gestione evidenzia in dettaglio ed esplicita in modo esaustivo la natura e le articolazioni della struttura del debito della Società (verso la società scissa GEA spa, il debito per i fondi regionali ricevuti tramite CATO e non ancora impiegati negli investimenti, oltre al debito verso i Comuni soci per le rate di rimborso dei mutui) e rappresenta in modo chiaro la PFN (posizione finanziaria netta) positiva per euro 1.108 mila.

Nel paragrafo dedicato all'andamento della gestione, la relazione espone gli interventi nelle aree acquedotti, fognatura e depurazione.

La Società è stata chiamata ad affrontare, con particolare attenzione e sollecitazione, la situazione della potabilità dell'acqua a seguito della presenza di una molecola denominata con l'acronimo DACT (atrazina), che potrebbe contaminare le falde. HydroGEA si è attivata

attraverso un costante monitoraggio e ha individuato, attraverso uno studio di fattibilità, seguito dall'Università di Trieste, approvvigionamenti alternativi che potrebbero essere utilizzati preventivamente. La situazione della distribuzione dell'acqua potabile presenta elementi di criticità, e per questo deve essere costantemente monitorata al fine di essere in grado di poter programmare interventi precauzionali e preventivi per garantire l'approvvigionamento idrico del territorio, Interventi da realizzare nei Comuni di Pordenone, Roveredo in Piano e Spilimbergo, che saranno sostenuti con le risorse poste a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia, tramite il Dipartimento regionale di Protezione Civile e la CATO, per 2 mln di euro e direttamente dalla Società per circa 1,7 mln per la parte eccedente rispetto alle necessità finanziarie da sostenere.

La Società ha rinnovato l'incarico ad una società esterna di consulenza per la predisposizione del Piano – Economico Finanziario (PEF) anche al fine di verificare la sostenibilità finanziaria dei piani di investimento derivanti dall'aggiornamento del Piano d'Ambito, con calcolo del *terminal value*. A nostro giudizio, nella Relazione sulla gestione sussistono i contenuti obbligatori di cui all'art. 2428 citato, questa risulta coerente con il bilancio d'esercizio della Società, e quindi la stessa è redatta in piena conformità alle norme di legge.

~~*~*~*~*~*

La rispondenza del bilancio d'esercizio ai dati contabili rientra nelle competenze della società incaricata della revisione legale dei conti affidata alla EY S.p.A.

Diamo atto che la società di revisione ha rilasciato in data 12 aprile 2017 la propria relazione, dalla quale non risultano rilievi sul bilancio al 31 dicembre 2016, così come sottoposto dal Consiglio di Amministrazione, alla Vostra approvazione, né richiami d'informativa. Ai sensi del punto 5 dell'art. 2426 del Codice Civile, abbiamo nuovamente espresso il nostro consenso all'iscrizione ed al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale delle spese di impianto ed ampliamento, oltre all'avviamento (al netto delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio).

CONTROLLO SULL'AMMINISTRAZIONE

Il Collegio ha preso ed ottenuto le dovute informazioni sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sul suo concreto funzionamento.

La frequenza delle riunioni tenute e la costante informazione del Collegio da parte dell'Organo Amministrativo, consentono di comunicare che, a seguito dell'attività di vigilanza svolta:

- non sono emerse operazioni atipiche od inusuali;

- con riferimento alla conformità della legge ed allo statuto della Società, non abbiamo rilevato anomalie sulle operazioni effettuate;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né ci risultano essere stati presentati esposti di qualsiasi titolo o ragione in altre sedi;
- nel corso dell'esercizio gli organi della Società si sono riuniti con una frequenza che giudichiamo sufficiente, considerata la dimensione, struttura ed oggetto della Società, nonché la configurazione della sua compagine sociale, dando atto della tempestività nella convocazione formale dell'Organo Amministrativo ogni qualvolta l'argomento da discutere e/o deliberare richiedesse particolare attenzione;
- non si ritiene di avere rilievi da segnalareVi sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo ed amministrativo della Società, se non l'indicazione relativa alla estrema necessità di definire l'investimento nel nuovo sistema informatico gestionale;
- abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con gli Enti Affidanti i servizi e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio prende contezza dell'inserimento nella pianta organica di 4 figure professionali necessarie, già previste nel Piano d'Ambito, ma soprattutto l'inserimento della figura del Direttore Generale con ampie deleghe operative.

Nel corso dell'esercizio è stata conseguita la certificazione ISO 9001:2008 (qualità) oltre all'effettuazione della Diagnosi Energetica ex DLgs 102/2014.

Ai sensi della delibera AEEGSI 560/2016 è stata approvata la nuova Carta dei Servizi versione 2.4 a seguito degli incontri con il Comitato Consultivo degli Utenti e del CATO.

Con riferimento al modello organizzativo di gestione (M.O.G.) ai sensi della Legge 231/01 adottato in data 31.12.2015, l'Organismo di Vigilanza, OdV, composto dal dott. Caputo Gianni e dott. Gianluca Pico. Nel corso dell'esercizio si è svolta una riunione congiunta del Collegio Sindacale con l'Organismo di Vigilanza per garantire un costante flusso informativo tra i due organi di controllo. L'OdV ha provveduto a consegnare la relazione della attività svolta nell'esercizio 2016, la stessa attesta l'adeguatezza del modello senza formulare osservazioni o proposte di modifica sostanziali.

Sul sito della Società è operativa la sezione "Amministrazione Trasparente" e sono stati nominati il Responsabile per Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Ing. Daniele Odorico, così come è stato redatto il Piano Triennale per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2017-2019 redatto in conformità con quanto disposto dalla Legge 190/2012, DLgs 33/2013 e DLgs 97/2016.

Il Collegio segnala, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Dlgs 175/2016, la necessità di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e conseguentemente di informarne l'assemblea nell'ambito della relazione annuale.

*o*o*o*

Le azioni poste in essere dall'Organo Amministrativo sono risultate conformi alla Legge ed allo statuto sociale, non in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio societario.

E' in fase di adeguamento il nuovo statuto della Società per adeguarlo alle modifiche normative e regolamentari nel frattempo intervenute e per conformare più puntualmente l'oggetto sociale ai servizi affidati alla Società dagli Enti Territoriali soci, ma soprattutto per uniformarsi al dettato del Decreto Legislativo 19.8.2016 n. 175 (cosiddetto "Decreto Madia") che impone ulteriori adeguamenti degli statuti delle società controllate da Enti Pubblici, in particolare di quelle affidatarie di servizi "in house", che avrebbero dovuto essere approvati entro il 31.12.2016. L'intervento della Corte Costituzionale, che ha eccepito alcuni aspetti di illegittimità dei Decreti Delegati, ha peraltro reso necessario un provvedimento correttivo da parte del Governo che ha provveduto ad inviare al Parlamento ed alla Conferenza delle Regioni (proprio il mancato coinvolgimento di queste ultime ha generato la pronuncia della Corte Costituzionale) uno schema di Decreto Modificativo che sposta al 31 luglio 2017 il termine per l'adeguamento degli statuti. Al riguardo va segnalato che la Società aveva trasmesso a tutti i Comuni soci una bozza di statuto con gli adeguamenti richiesti dalla nuova normativa. A seguito dell'iniziativa adottata dalla Società, il Comune di Pordenone ha approvato la bozza del nuovo statuto, apportando le modifiche ritenute opportune, documento che dovrà essere condiviso dagli altri Enti soci, prima di sottoporlo al definitivo vaglio assembleare.

L'affidamento "in house" del servizio impone l'attento monitoraggio ed attuazione da parte degli Enti affidanti alle procedure previste dalle Linee Guida approvate dall'ANAC con delibera n. 235 del 15.2.2017 per l'iscrizione della Società nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprietà "in house" come previsto dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016. In quella sede l'Autorità verificherà la conformità alla normativa europea delle procedure adottate per assicurare da parte degli Enti affidanti il "controllo analogo" sulla Società.

*o*o*o*

Il risultato dell'esercizio sociale è esposto nel conto economico e ad esso hanno concorso le componenti positive e negative ivi indicate, come evidenziato nello schema di conto economico. Ciò posto, Vi comunichiamo che, per quanto di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 ed all'approvazione delle proposte formulate dall'Organo Amministrativo relative al risultato economico emergente dal medesimo ed alla sua destinazione.

*o*o*o*

Il Collegio informa che è giunto al termine il mandato triennale e, ringraziando per la fiducia che ci avete riservato, Vi invita a procedere alla nomina del Collegio Sindacale per il prossimo triennio.

Il Collegio comunica inoltre che è giunta la scadenza per avvenuta decorrenza dei termini dell'incarico a suo tempo conferito all'attuale Società di Revisione, e l'Assemblea dei Soci deve deliberare in merito all'affidamento di tale incarico di revisione legale dei conti su proposta motivata del Collegio Sindacale

Il Collegio formula i migliori auspici per l'avvenire della Società.

Pordenone, 13 aprile 2017

Il Collegio Sindacale
Il Presidente
Alberto Sandrin

Il Sindaco effettivo
Miriam Di Bon

Il Sindaco effettivo
Lara dal Zin